PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.— due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte a' giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Venerdì 31 Luglio 1914 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486. — N. 11885

I primi fatti d'arme sulle due fronti di guerra

Il bombardamento di Belgrado e gli scontri sulla Drina.

LE POTENZE E LA LOCALIZZAZIONE DEL CONFLITTO

LA GUERRA AUSTRO-SERBA

Belgrado bombardata

Una polveriera saltata in aria

VIENNA 30 (Corr. Bur.) Verso la mezzanotte dalla parte di Belgrado, dopo un lungo periodo di quiete, ricominciò il fuoco delle mitragliatrici. Alcuni nostri monitori bombardarono la città. All'una di notte, in seguito a questo bombardamento saltò in aria una polveriera a Belgrado. Oggi all'alba i serbi hanno tentato di nuovo di distruggere il ponte con delle mine, ma senza riuscire a far crollare il pilone già dinamitato. Siccome dalla Dogana serba si era sparato contro le nostre truppe, il fuoco dell'artiglieria fu diretto contro quell'edificio, che in breve fu ridotto ad un ammasso di macerie. Poco dopo si riudiva il fuoco di moschetteria. A Belgrado scoppiarono in pari tempo parecchi incendi. Durante i diversi tentativi dei serbi di far saltare in aria il ponte, i nostri soldati hanno catturato sedici serbi, che saranno tradotti a Pietrovaradino.

Vi sono delle voci le quali dicono che nella Nuova Serbia sarebbero scoppiati gravi disordini. Gli elementi non serbi si rifiuterebbero di entrare nell'esercito. Quindi sarebbero risultate notevoli difficoltà nella formazione dei nuovi reggimenti.

Particolari sugli scontri al ponte di Semlino

L'opera dei monitori - Un aeroplano sopra le posizioni serbe

VIENNA 30 (N). La «Neue Freie Presse» ha il seguente telegramma (censurato) da Semlino 28, sera: Tutto fa ritenere essere imminente una notte grave. A Semlino tutti i lumi sono spenti. Belgrado stessa è pure senza lumi. Lungo la sponda stanno numerose persone, adulti e fanciulli, che attendono, parlando sommessamente fra loro, l'arrivo dei monitori, la cui comparsa darebbe il segnale dell'inizio del combattimento. Poco prima infuriava ancora un combattimento accanito. Già prima nel pomeriggio la batteria pesante della trincea di Laudon aveva avuto un lungo duello con l'artiglieria serba presso Beamica dietro Topscider, a tre ore da Belgrado. Dieci minuti prima delle 8, allorchè fu dato il cambio alle truppe austriache di avanguardia, incominciò presso il ponte della Sava un accanito fuoco di fucileria. Un aeroplano venuto da Neusatz volò sopra le posizioni nemiche illuminandole con un riflettore. Poco dopo intervennero nel combattimento gli obici della trincea di Laudon, che usarono le loro batterie con un tiro ammirabile. Il nemico fu ben presto ridotto al silenzio. Il frastuono del combattimento ammutolì man mano.

Verso le 11 di notte i monitori cominciarono a far giuocare i loro riflettori. Un monitore era salito su per la Sava e si trovava vicino alla riva. Improvvisamente rintronò dal monitore un colpo. Distintamente si vide la granata cadere al piede del Kalimegdan. Seguì un secondo ed un terzo colpo. I monitori illuminano la Sava fino al ponte, dove si distingue improvvisamente un movimento. Truppe serbe si avvicinano al ponte. Le truppe austriache aprono subito un fuoco accelerato. Le mitragliatrici entrano in azione. Il nemico, che sotto la luce dei riflettori offre un eccellente bersaglio, tenta per breve tempo di tenersi alla scarpata e di rispondere al fuoco, ma le mitragliatrici aprono tremende lacune nelle file nemiche, ed infine si fa sentire anche l'effetto degli obici della trincea di Laudon. Il nemico abbandona in fuga il posto lasciando indietro numerosi morti e feriti.

Il combattimento al ponte, che fu altrettanto terribile, quanto breve, ammutolisce. I lumi dei riflettori si spengono, ma dopo brevi istanti sprigionano di nuovo i loro fasci di luce e cercano il nemico lungo la sponda. Il tentativo di far saltare completamente il ponte è stato respinto.

Verso le 12.30 di notte si rinnovò il combattimento al ponte e vi intervennero subito di nuovo gli obici della trincea di Laudon. Furono sparati contro i serbi undici shrapnells. I monitori presso la Kriegsinsel spararono un colpo in direzione di Topscider. Verso le 1.30 rintronava dalla direzione di Burna un nudrito fuoco di fucileria, che però ammutolì dopo 5 minuti.

BUDAPEST 29 (rit.) Col permesso del presidente del Consiglio il giornale «Az Est» ha pubblicato nel pomeriggio questi particolari inviati dal suo corrispondente a Semlino. Alle ore 23 - egli scrive - si sentono i primi colpi di fucile presso il ponte ferroviario, l'unica via di comunicazione fra l'Ungheria e la Serbia, unente Semlino a Belgrado attraverso la Sava.

Semlino è immersa nel buio, Belgrado sfavillante della luce che proiettano i riflettori dalla riva ungherese.

I serbi fecero fuoco contro un battello a.-u. che stava rimorchiando dei barconi. Due cannoniere della piccola flottiglia ungherese del Danubio aprirono il fuoco su Belgrado.

Alle ore una e quindici rintronò una esplosione fragorosa. I serbi avevano fatto saltare la prima delle quattro arcate del ponte verso Belgrado.

Tre cannoniere, la «Bodrog», la «Szamos», la «Temes», appostate presso l'isola Ciganlyniget (Isola dei Tzigani), manovrando in direzione di Kalimegdan sulla costa serba aprono il fuoco. Kalimegdan è il parco di Belgrado nel quale si trovano anche le caserme.

Le cannoniere sparano diciassette colpi coadiuvate dall'artiglieria che, trincerata a Semlino, manda ventun proiettili sulla capitale serba.

Semlino era affogata nel fumo, ma sull'altra riva Kalimegdan appariva avviluppato dalle fiamme.

Da Belgrado nessuno rispondeva ai cannoni a.-u., il cui fuoco è cessato alle 16.30.

Gli ufficiali dicono che il fuoco è cominciato soltanto dopo che i serbi hanno dinamitato il ponte.

I serbi sono riusciti a inutilizzarlo come passaggio alla ferrovia, ma il ponte può ancora servire al passaggio della fanteria.

★ La «Neue Freie Presse» arrivata questa sera reca da Semlino che il primo colpo di cannone fu sparato ieri notte da un puntatore croato.

Irregolari serbi

tentano di forzare il confine ma sono respinti

VIENNA 30 (Corr. Bur.). Com'era da attendersi, dato lo stato delle cose, finora gli avvenimenti guerreschi si sono limitati a scaramuccie insignificanti. Tra le pattuglie lungo le sponde dei fiumi confluenti vi furono ripetutamente scambi di fucilate, tuttavia senza perdite sensibili. Per contro i combattimenti che si svolsero sul ponte di Semlino ebbero un carattere più serio. Come fu comunicato, nella notte da martedì a mercoledì i serbi fecero saltare il ponte, ma il risultato non fu soddisfacente. I successivi sforzi per completare l'opera di distruzione furono impediti dai nostri avamposti, sostenuti dalle artiglierie di terra e dei monitori. Presso Progor, località lungo la Sava, i nostri avamposti impedirono il tentativo d'un nucleo d'irregolari serbi, composto di 50-60 uomini, di passare il fiume a guado. Infine riuscì alle nostre artiglierie piazzate accanto alla sponda dirimpetto a Velika Gradiste di prendere sotto il proprio fuoco due battelli nemici e di colarli a picco.

Giova notare in questa occasione che la pubblicazione di tutti gli avvenimenti più importanti nel teatro della guerra sarà continuata correntemente sulla base delle comunicazioni ufficiali, le sole che possano avere un carattere di autenticità.

Combattimenti sulla Drina

Bande serbe contro Bjelina

VIENNA 30 (Corr. Bur.). La linea di sicurezza delle nostre truppe lungo la Drina fu prolungata fino al braccio principale del fiume. L'operazione si svolse tra piccoli combattimenti. Da parte nostra si ebbe un morto, da parte serba dieci. Bande serbe tentarono inutilmente di molestare Bjelina.

Bjelina è una cittadina fortificata della Bosnia a circa 5 chilometri dal confine serbo.

Bollettini ufficiali della guerra

VIENNA 30 (N). La «Neue Freie Presse» reca che a partire da domani saranno pubblicati quotidianamente bollettini ufficiali sulla guerra alle 11 ant. ed alle 6 pom.

Le entusiastiche accoglienze di Vienna

all'Imperatore che ritorna da Ischl

VIENNA 30 (N). Ancora nella mattinata tutte le corporazioni di Vienna, il Consiglio comunale e un pubblico di migliaia e migliaia di persone s'era accalcato nelle adiacenze della stazione di Penzing, attorno al castello di Schönbrunn e nelle vie che l'Imperatore doveva passare. Dai dintorni un'enorme folla di contadini era accorsa per assistere all'arrivo. Allorchè il treno speciale di Corte entrò nella stazione poco prima delle 12.45, si levò un grande grido di «Evviva il nostro Imperatore!». L'Imperatore scese rapidamente dal vagone-salon. Non era affatto stanco e si volgeva da tutte le parti salutando. Dietro scese l'arciduca ereditario Carlo Francesco Giuseppe. L'Imperatore con l'arciduca ereditario salì in una carrozza aperta di Corte e si recò al castello fra continue, clamorose ovazioni alle quali rispondeva salutando militarmente. Fra il pubblico era un numeroso gruppo di tramvieri comunali che reggevano un trasparente con l'immagine dell'Imperatore e la scritta «Evviva l'Imperatore; evviva la Triplice alleanza». L'Imperatore ne rese attento l'arciduca ereditario; era lieto e commosso. La folla acclamante si spingeva fino alla carrozza imperiale. Lungo tutto il percorso si svolsero scene di vivo entusiasmo. Le manifestazioni raggiunsero il massimo all'ingresso nel castello, dove l'Imperatore era atteso dal Consiglio comunale con alla testa il borgomastro dott. Weiskirchner, il quale gli rivolse un'allocuzione assicurandolo degli immutabili sentimenti patriottici della popolazione di Vienna. L'Imperatore rispose con le seguenti parole: Con intima commozione prendo atto delle prove di fedeltà che mi sono fatte da tutte le parti della Monarchia. La ringrazio dal più intimo del cuore, signor borgomastro. Credevo di poter vivere in pace. La decisione mi è stata grave, ma dalle unanimi manifestazioni vedo che era giusta».

Rivolse poi alcune parole al principe de Fürstenberg; quindi il borgomastro gli presentò il presidente della Federazione nazionale della Camera dei deputati dott. Gross, il presidente dott. Sylvester, i due viceborgomastri e parecchi funzionari comunali. Il dott. Gross rivolse all'Imperatore un'allocuzione, dicendo, fra altro: Rinnoviamo il nostro giuramento di fedeltà ed auguriamo e speriamo che il prossimo tempo sia foriero di gioia per la Vostra Maestà.

L'Imperatore rispose: Provo fin d'ora una grande gioia perchè vedo che la mia decisione era giusta.

Dott. Gross: V. M. può essere sicura che con V. M. è, come un sol uomo, tutto il popolo tedesco.

Il presidente dott. Sylvester disse: In questo grave momento la patria è unita e compatta con V. M.

Con i viceborgomastri l'Imperatore si intrattenne nella questione dell'approvvigionamento di Vienna.

L'arciduca ereditario Carlo Francesco Giuseppe appariva profondamente commosso. L'Imperatore aveva un aspetto serio e sereno.

Presso il ponte che conduce al castello erano fra gli spettatori il ministro dell'interno, il ministro delle ferrovie, la consorte del ministro degli esteri, il ministro dell'agricoltura e molti membri del corpo diplomatico, specialmente dell'ambasciata germanica.

A Nisch

VIENNA 30 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Sofia: Si telegrafa da Nisch: Il presidente dei ministri Pasic, tutti i ministri e gli inviati stranieri, tra cui anche l'inviato germanico si trovano a Nisch. Si attendono re Pietro ed il principe ereditario. A Nisch si è pressochè senza notizie circa gli avvenimenti all'estero essendo interrotte le comunicazioni telegrafiche e telefoniche. La maggior parte dei giornali di Belgrado fanno preparativi per trasportarsi a Nisch. Le Banche di Belgrado hanno riaperto qui i loro sportelli. In seguito all'affluenza di tanta gente i prezzi delle abitazioni e dei viveri sono divenuti fantastici. L'inviato bulgaro è senza abitazione. Egli abita col suo personale un vagone alla stazione. L'inviato ha disposto inoltre che gli sieno mandate conserve, giacchè a Nisch regna carestia di viveri. Il principe Giorgio dopo una sosta di un giorno è partito per il suo reggimento.

I socialisti viennesi

forniscono denari per scopi di guerra

VIENNA 30 (Corr. Bur.). Una giunta delle associazioni operaie socialiste ha prelevato dalle casse di assicurazione operaia un milione di corone e lo ha rimesso al presidente dei ministri ungheresi con l'incarico di convertirlo in carte di Stato affinchè lo Stato, durante la guerra, abbia a disposizione sufficente denaro.

L'ufficio della pace

a Guglielmo II e a Berchtold

L'uffico internazionale della pace ha inviato all'imperatore Guglielmo il seguente telegramma:

«Conoscendo i sentimenti di giustizia e lo spirito pacifico di cui V. M. ha dato al mondo tante prove, la scongiuriamo a porre fine all'angoscia che turba i popoli provocando con la sua mediazione la soluzione del conflitto austro-serbo».

Lo stesso ufficio ha inviato al conte Berchtold il seguente dispaccio:

«Interpreti della commozione dolorosa provocata dagli avvenimenti attuali, scongiuriamo V. E. a non allontanare definitivamente la possibilità di una soluzione pacifica del conflitto ed a rimettere i punti non ancora risolti al tribunale dell'Aja o a quello delle grandi Potenze».

„Janus Patet"

Come il Papa fu informato della dichiarazione di guerra

ROMA 30 (N). Il Governo austriaco, come è noto, dopo proclamato lo stato di guerra, non ammette telegrammi in cifra. In presenza di queste difficoltà il Nunzio pontificio monsignor Scapinelli di Leguigno, volendo far conoscere al Vaticano la imminente dichiarazione di guerra, dovette ricorrere ad uno strattagemma letterario per il quale l'altro ieri alle 15 il cardinale Merry del Val riceveva un laconico dispaccio concepito con queste due parole: «Janus Patet»; e niente altro. Naturalmente in Vaticano si interpretò il letterario e mitologico documento nel suo senso giusto: che cioè era aperto il tempio di Giano e che per conseguenza la guerra era cominciata.

Una frase e un'intenzione di Guglielmo smentite

BERLINO 30 (Corr. Bur.). L'agenzia «Wolff» è autorizzata a smentire la notizia del «Journal des Debats» secondo la quale nell'ultimo convegno di Konopischt tra l'imperatore Guglielmo e il defunto arciduca ereditario si sarebbe stabilito un piano di politica mondiale, nonchè la notizia che, conosciuta la risposta serba, Guglielmo avrebbe telegrafato all'Imperatore Francesco Giuseppe: «Questo basta».

Misure militari francesi smentite

PARIGI 30 (Corr. Bur.). L'Agenzia «Havas» smentisce la notizia di un giornale secondo la quale, nel consiglio ministeriale tenutosi ieri notte si sarebbero prese misure di carattere militare.

«Ieri notte - dice il comunicato - non vi fu all'Eliseo consiglio di ministri, nè, d'altronde, si è preso in considerazione un richiamo delle riserve. Il Governo ha preso immediatamente misure per impedire la diramazione di simili notizie assolutamente fantastiche».

I gruppi parlamentari radicale e radicale-socialista hanno votato un ordine del giorno in cui, riconoscendo che la politica del Governo repubblicano è, nelle attuali contingenze, saggia e decisiva, dichiarano di associarsi alla fiducia che gli si manifesta patriotticamente.

Il Consiglio ministeriale ha deciso di radunarsi giornalmente.

PARIGI 30 (Havas). Il procuratore della Repubblica ha deciso d'avviare un'inchiesta giudiziaria contro l'editore e direttore del giornale che oggi aveva pubblicato la notizia inesatta della mobilitazione francese.

La mobilitazione inglese smentita

LONDRA 30 (Corr. Bur.) Si comunica ufficialmente che le autorità militari non avrebbero preso alcuna misura militare che abbia il carattere di mobilitazione. Gli ordini dati non sono che misure di precauzione di carattere esclusivamente difensivo. Anche le misure prese nella marina sono soltanto precauzionali. Non è stata ordinata alcuna mobilitazione.

Camera dei lordi. Rispondendo a una domanda, il presidente visconte Morley ha dichiarato di aver molto poco da comunicare sulla situazione. Il Governo continuerà senza posa nei suoi sforzi per giovare alla causa della pace internazionale.

La neutralità bulgara

SOFIA 30 (Corr. Bur.). Il semiufficioso «Volja» dichiara in un articolo inspirato che si occupa della guerra: «In questo momento serio e decisivo per la Serbia, noi, che dall'infedeltà serba siamo stati profondamente colpiti, non proviamo gioia per l'altrui danno. Il Governo bulgaro ha già dichiarato che si manterrà neutrale».

L'organo del partito di Ghescioff chiede in un articolo di fondo che la Bulgaria si faccia pagare la sua neutralità dalla Serbia. E' giustificato chiedere per questa un alto compenso. Senza fare la parte della Rumenia nell'ultima guerra balcanica, la Bulgaria potrebbe ottenere dalla Serbia certi compensi con mezzi pacifici. Questo supera tutto quello che giustificatamente la Serbia si potrebbe attendere. Frattanto il Governo bulgaro deve seguire con attenzione lo svolgersi degli avvenimenti. Ciò che oggi avviene, costituisce la terza fase della guerra balcanica. La responsabilità morale ne cade tutta sulla Serbia; giacchè questa terza fase non sarebbe scoppiata in forma così terribile, se la Serbia non si fosse rifiutata a rispettare il trattato d'alleanza serbo-bulgaro.

Non è però ancora chiaro come si svolgeranno le cose e quali ne saranno le conseguenze. Per il momento la cosa più verosimile si è che il conflitto resterà localizzato. Il Governo ha il dovere di stare all'erta, pronto, e difendere esclusivamente gli interessi della Bulgaria.

L'opera di sir E. Grey e le Potenze

Lo scambio di idee fra Grey e Sassonoff

Quali sarebbero le garanzie chieste dalla Russia

VIENNA 30 (N). La «Neue Freie Presse» reca: Secondo comunicazioni da parte bene informata, nel carattere serio della situazione politica non è subentrato nessun cambiamento. Gli sforzi dell'Inghilterra per la localizzazione del conflitto continuano. Il ministro degli esteri Grey cerca di trovare una formula atta a rendere possibile un compromesso sulle difficoltà esistenti. Lo scambio di idee dell'ambasciatore a.-u. a Pietroburgo col signor Sassonoff non ha subito un'interruzione negativa. Le relazioni tra i due uomini di Stato hanno conservato il loro carattere normale.

La «Neue Freie Presse» reca inoltre dai circoli diplomatici a proposito de comunicato russo: La Russia nel presente momento chiede all'Austria-Ungheria certe garanzie per il caso che la Serbia fosse sconfitta. Queste garanzie si riferiscono non solo all'integrità della Serbia e alla sicurezza della conservazione dello stato di cose nei Balcani quale risulta dalla pace di Bucarest, ma la Russia vuole opporsi in precedenza contro l'adempimento di certe domande contenute nei dieci punti dell'ultimatum a.-u. Le maggiori obbiezioni la Russia le faceva e le fa contro i punti 5 e 6, cioè al consenso che organi del Governo a.-u. cooperino in Serbia nella repressione del movimento sovversivo diretto contro l'integrità territoriale della Monarchia, inoltre acchè organi delegati dal Governo a.-u. partecipino ai rilievi nell'inchiesta giudiziaria. Il punto di vista della Russia è: non si può ammettere che l'Austria-Ungheria, dopo una guerra vittoriosa, eserciti un protettorato sulla Serbia.

La Russia crede ora di dovere innanzi tutto accertarsi quali intenzioni ha l'Austria nel caso di una vittoria sulla Serbia. Se a Parigi si dice essere compito dell'imperatore Guglielmo di mantenere la pace, ciò nei circoli diplomatici viene interpretato nel senso che spetterebbe alla Germania di far valere la sua influenza acchè l'Austria in uno scambio diretto di vedute con la Russia, dia certe assicurazioni, con cui anche dopo l'avvenuta vittoria sulla Serbia, non sia messa in forse l'indipendenza della Serbia. Quindi la Russia, nell'eventuale stipulazione della pace potrebbe consigliare la Serbia a sottomettersi completamente in quei punti che non tangono l'avvenire e l'indipendenza del paese. Ma appunto perchè la Germania non desidera influire in nessun modo sul concetto austriaco circa i rapporti futuri verso la Serbia, inoltre perchè anche l'Austria presentemente non può pregiudicare future decisioni, e perchè per ora non solo il punto di vista a.-u. ma anche quello germanico si scostano molto da quello russo, appunto in ciò sta la gravità della presente situazione. Quantunque non si dubiti del possibile esito pacifico di queste divergenze, si sta discutendo già ora che cosa debba accadere nel caso di un conflitto austro-russo circa la protezione dei sudditi russi in Austria-Ungheria e si crede che la Svizzera sarebbe la più atta per assumere la protezione di questi sudditi nell'Austria-Ungheria.

La Russia ha accettato la mediazione?

VIENNA 30 (N). La «Neue Freie Presse» riceve da Londra: L'agenzia «Reuter» reca che la Russia ha accettato la proposta di mediazione di sir Edward Grey e desidera continuare le trattative dirette col gabinetto viennese.

Lo stesso giornale ha da Berlino 29: Si comunica da Pietroburgo che alle manifestazioni serbofile partecipano prevalentemente giovani appena adolescenti. Il forte apparato di gendarmeria ha finora preservate le ambasciate d'Austria-Ungheria e di Germania da molestie. Nei circoli panslavisti regna giubilo per la dichiarazione di guerra. Il prof. Miliukoff scrive nel «Riec»: Siccome il prestigio dell'Austria-Ungheria è salvato con la dichiarazione di guerra, le condizioni per la mediazione pacifica sono molto più favorevoli. La mediazione in questa o quella forma è del tutto accettabile.

La stampa viennese

domanda che la Russia metta le carte in tavola

VIENNA 30 (N). La «Neue Freie Presse» scrive: Il presidente dei ministri inglesi Asquith, rispondendo ad una interrogazione del capo dell'opposizione conservativa alla Camera dei Comuni, disse essere la situazione in questo momento della massima gravità. Asquith ha interpretato l'impressione generale ciò dicendo, e noi tutti comprendiamo che egli, che pur conosce addentro certe cose, ha piena ragione affermando che la situazione è molto seria. Le dichiarazioni fatte finora da parte russa erano troppo generiche e troppo vaghe per offrire una qualche sicurezza riguardo alle vere intenzioni della Russia. Se il gabinetto di Pietroburgo vuole la pace, la politica che esso fa è la peggiore possibile. La Russia, sapendo che durante le gravi crisi la fiducia in ogni tempo e fra tutti i paesi ha una parte notevole, così essa dovrebbe risolversi a mettere le carte in tavola e dire che cosa essa vuole, affinchè svanisca ogni dubbio sui secondi fini della sua politica di pace, la quale potrebbe semplicemente mascherare una politica aggressiva.

„La Russia compirà il suo dovere fino all'ultima ora"

PIETROBURGO 30 (Corr. Bur.). A quanto pubblica il «Riec», un diplomatico russo nel vicino Oriente avrebbe detto ai giornalisti: «Ci è necessaria la più completa ritenutezza per condurre a termine il compito che ci spetta. Dobbiamo - e speriamo che in ciò ci aiuteranno la stampa e l'opinione pubblica - lasciar da parte la questione dell'amor proprio che potrebbe aggravare senz'altro la già grave situazione. Mai ancora s'è avuto momento così serio e così pieno di responsabilità, e perciò è necessaria la più grande padronanza di sè stessi. La Russia compirà il suo dovere sino all'ultima ora».

Il tono dei giornali odierni è rassegnato. Il «Riec» e persino la «Novoje Wremja» ritengono che sia ancora possibile evitare una guerra europea.

Il «Den» apprende dal Ministero degli esteri che la dichiarazione della guerra alla Serbia non esclude ancora la possibilità della continuazione di trattative.

A Roma non si dispera

Colloqui di Di San Giuliano coi diplomatici esteri

VIENNA 30 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Roma: Qui si pubblica stamane la seguente nota ufficiosa: Ieri mattina il ministro degli esteri marchese Di San Giuliano ha ricevuto ieri mattina gli ambasciatori d'Inghilterra, Francia e Russia e nel pomeriggio l'ambasciatore a.-u. Il colloquio con de Mercy è durato più di un'ora. La situazione è seria. Lo scambio d'idee tra le grandi Potenze continua vivacemente. Il rigetto della proposta della conferenza da parte della Germania non dimostra affatto che Berlino vuole tenersi lontana in genere dalla mediazione. Si può sperare ancora che la crisi prenda una piega in bene.

La Francia

è pienamente d'accordo per l'opera di mediazione

PARIGI 30 (Corr. Bur.) L'agenzia «Havas» comunica: Il Governo francese, di pieno accordo con i rappresentanti delle alte potenze, continua le pratiche al fine di trovare una base di accordo per la mediazione, sicchè, in onta a tutto, non si deve ancora abbandonare la speranza di vedere le trattative coronarsi di successo.

BRUXELLES 30 (Corr. Bur.) In un'adunanza tenuta ieri dall'ufficio socialista internazionale, Jaurès ha dichiarato di poter rassicurare l'Europa che il Governo francese lavora per la pace e vuole la pace.

Tisza rileva

la solidarietà della Triplice e il non chiaro atteggiamento russo.

BUDAPEST 30 (N. Il presidente dei ministri, conte Tisza, ricevette ieri al club del partito nazionale l'editore della «National Zeitung», di Berlino, e gli disse:

— Mi ha rallegrato il contegno della stampa dell'impero germanico, sebbene non mi aspettassi altro atteggiamento. Mi confortò particolarmente il vedere come la stampa abbia compreso quale imprescindibile necessità ci abbia indotto ai passi decisivi. Anche lo stato d'animo della popolazione dell'impero germanico mi riempie di viva gioia. Non ho mai dubitato un istante che la intera nazione germanica sarebbe con noi, ma che il nostro procedere abbia destato un entusiasmo così spontaneo è cosa che mi rende felicissimo. Non posso raccontare di nuovo adesso certi avvenimenti degli ultimi mesi, ma essi sono più interessanti di quanto si crede e lo storiografo dei giorni futuri dovrà occuparsene. Io mi ricordo di un detto di mio padre: «L'ungherese non deve solo saper morire per la sua patria, ma anche saper vivere per essa». Sono parole che devono valere anche per la Triplice alleanza. Le Potenze della Triplice non devono saper solo morire l'una per l'altra, ma saper anche vivere l'una per l'altra; ciò vuol dire che noi dobbiamo tenerci uniti insieme non solo nei grandi momenti eroici, ma che non dobbiamo battere una via diversa nemmeno nelle piccole questioni della vita quotidiana. Negli ultimi mesi questa perfetta armonia in tutte le questioni della vita quotidiana non fu assolutamente turbata da nulla; si è manifestata piena concordia del giudizio sulla situazione; e questo fenomeno, da me tanto desiderato, nei tre Stati della Triplice, ci ha reso in prima linea possibile di procedere così decisamente, come finalmente abbiamo proceduto. Se sia possibile localizzare la guerra, oggi non posso dirlo con la migliore volontà di questo mondo. L'atteggiamento della Russia dovrà schiarirsi. La Francia è ancora dubbiosa. Ignoro se la situazione si schiarirà nei prossimi giorni; ma ciò può richiedere ancora parecchio tempo. Quanto alla Russia, si devono prendere in considerazione molte possibilità, anzitutto le influenze personali. Noi naturalmente dobbiamo essere preparati a tutto.

Non scambio ma incrocio di telegrammi

fra Guglielmo e lo czar

VIENNA 30 (N). La «Neue Freie Presse» ha dai circoli bene informati: La notizia che lo czar e l'imperatore Guglielmo si siano diretti dei dispacci è esatta. Non si tratta però d'uno scambio di dispacci, ma d'un incrocio di dispacci. Ambedue i monarchi hanno avuto nello stesso momento la stessa idea di telegrafarsi. E' pure esatto che l'ambasciatore a.-u. conte Szapary negli ultimi giorni ha avuto col ministro degli esteri Sassonoff ripetuti colloqui che sono trascorsi nella forma migliore. E' possibile che in questa occasione sia stata discussa anche la questione che noi non facciamo una guerra di conquista in Serbia. Siccome si trattava solo d'uno scambio d'idee non si stipularono accordi.

VIENNA 30 (N). La «Neue Freie Presse» reca da Berlino 29: Mentre i circoli bene informati confermano che in seno al Governo germanico si sta discutendo se si debba rivolgere una domanda al Governo russo nella questione della mobilitazione, la «Kreuz Zeitung» reca, a proposito dello scambio di telegrammi fra l'imperatore Guglielmo e lo czar, e sulla base di informazioni attinte in sede competente, che sul tenore di questi telegrammi si conserva bensì il silenzio, ma non essere dubbio in essi si manifesti il desiderio personale di risparmiare ai due paesi la necessità di una partita d'armi.

La ripercussione della guerra nel mondo finanziario

VIENNA 29 (N). La Camera di Borsa ha deliberato di chiudere il movimento di Borsa fino a nuovi ordini. La Borsa sarà tenuta probabilmente chiusa fino dopo il 5 agosto. Il giorno di cassa resta mantenuto. Le Banche appoggeranno il movimento di Borsa con facilitazioni nei riporti e con nuovi riporti.

Presso la Banca a.-u. si ebbero oggi molto notevoli richieste di valute. La Banca a.-u. ha fatto versamenti per 35-40 milioni a Parigi e Londra, in minore proporzione a Berlino. Le Banche si procacciarono nuove divise con ripetuti impegni all'estero di barre d'oro e di valute. Il gran fabbisogno in divise è risultato dal fatto che vi sono notevoli crediti esteri, che furono ritirati notevoli quantitativi di merce e che vi erano pure maggiori differenze nei rimborsi dei riporti. Vi furono disdette per riporti dalle Banche di Berlino e Parigi. Si crede che con la giornata odierna sia passato il culmine del fabbisogno e che domani verranno ancora i ritardatari. La presentazione di cambiali fu oggi più debole che ieri e fu a Vienna e Budapest di circa cento milioni di corone.

D'ora in poi per la mediazione del ministro delle finanze saranno resi noti alla Borsa di Vienna i seguenti corsi esteri: Berlino: Russenbank, Phönix, Banca di credito, Banca germanica, Prestito dello Stato; Parigi: Rendita francese, Rendita russa; Londra: Consolidati, oltre a ciò le divise di Vienna e Parigi, Londra e Berlino.

Tutti questi corsi saranno comunicati tre volte al giorno alla Borsa e precisamente una volta all'apertura, una alla chiusura e la terza volta tra l'uno e l'altro stadio.

LONDRA 30 (B.) La Banca d'Inghilterra ha elevato lo sconto al 4%.

PARIGI 30 (B.) La Banca di Francia elevò lo sconto dal 3½% al 4½% e l'interesse delle Lombarde dal 4½% al 5½%.

ZURIGO 30 (B.) La Banca nazionale elevò lo sconto dal 3½% al 4½%.

BRUXELLES 30 (B.) La Banca nazionale aumentò lo sconto dal 4% al 5%.

STOCCOLMA 30 (N). La Banca del regno aumenterà domani il tasso di sconto dal 4½% al 5½%.

BUCAREST 30 (N). La Banca nazionale rumena ha aumentato il tasso di sconto al 6%.

BERLINO 30 (N). Oggi alla Borsa la rendita dell'impero germanico 3% e la rendita consolidata 3% notavano 72.

PARIGI 30 (Havas). Il sindacato degli agenti di Borsa comunica che la liquidazione che avrebbe dovuto aver luogo il 31 luglio fu protratta al 31 agosto. Ciò vale per la lista complessiva delle rendite francesi e delle carte di valore in generale.

Riguardo al moratorio, al quale pretesamente da qualche parte si tende, il ministero delle finanze dichiara che una tale misura verrà presa solo in caso di imperiosa necessità. Il ministero delle finanze è però dell'avviso che le condizioni attuali non rendano necessaria tale misura, che è in generale solo giustificata dallo stato di guerra.

BUDAPEST 30 (B.) L'adunanza plenaria del Consiglio di Borsa ha deciso di tener chiusa la Borsa degli effetti a tempo indeterminato e la Borsa delle merci giovedì e venerdì. Oltre a ciò ha deciso di far determinare i corsi di liquidazione per le carte di valore da una giunta da nominarsi all'uopo. Nel caso che mediante regolazioni esecutive causate da regolazioni di fin di mese si rendessero necessarie eventuali misure, il Consiglio di Borsa prenderà una decisione il 4 agosto, prossimo giorno di liquidazione. Le dichiarazioni degli affari a premio e gli affari di copertura saranno da effettuarsi il 30 p. v. Nuovi affari sono severissimamente proibiti.

Il Consiglio di Borsa è a disposizione dei membri della Borsa degli effetti per eventuali compensazioni.

LONDRA 29 (B.) Si assicura che la Banca d'Inghilterra ha concesso tosto anticipazioni su denari ingaggiati ieri a Nuova York, ciò che significa un procedimento finora inconsueto. A quanto sembra, Parigi ritira dalla Banca d'Inghilterra e sui mercati degli effetti sterline in oro. Almeno l'oro a disposizione non è ancora prelevato. Corso delle divise non ufficiale: Berlino 20.60-20.70; Nuova York 4.27-4.29.

VIENNA 30 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Londra: Lord Rothschild espresse oggi il convincimento esservi maggiore prospettiva che la guerra resti localizzata e che anche la Borsa oggi faccia un po' migliore impressione.

NUOVA YORK 29 (B.) Le presidenze delle Borse di Montreal e di Toronto hanno ordinato la chiusura delle Borse degli effetti, fino a tanto che la situazione politica europea non si è migliorata.

Un Consiglio della Corona in Rumenia

Il Regno resterà neutrale.

VIENNA 30 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Bucarest: Ieri l'altro ci fu al konak un consiglio della Corona che si sarebbe occupato dell'atteggiamento della Rumenia nel conflitto austro-serbo. L'inviato a.-u. ebbe prima del consiglio una conferenza col ministro rumeno degli esteri, e dopo terminato il consiglio egli fu ricevuto da re Carlo.

L'ufficiosa «Indépendance roumaine» apprende circa l'atteggiamento della Rumenia nel conflitto austro-serbo che la Rumenia non ha alcun motivo d'intromettersi nella guerra scoppiata. L'attenzione principale della Rumenia è diretta a sorvegliare che l'equilibrio nei Balcani creato dal trattato di Bucarest non sia turbato.

BUCAREST 30 (Corr. Bur.). Oggi a Sinaia vi fu un consiglio ministeriale sotto la presidenza del presidente dei ministri Bratianu.

La neutralità dei Paesi Bassi

AMSTERDAM 30 (Corr. Bur.) Il giornale ufficiale pubblica la dichiarazione che i Paesi Bassi resteranno severamente neutrali nella guerra austro-serba.

Una torpediniera tedesca

saluta la bandiera presidenziale della „France"

PARIGI 30 (N). Radiotelegrafano da bordo della «France» questo particolare relativo al viaggio di ritorno del Presidente Poincaré:

«Una torpediniera tedesca, di cui non si è potuto leggere nè il numero nè il nome, probabilmente la «Magdeburg», prima di arrivare all'altezza di Kiel è passata alle 11 della mattina ad un miglio circa della «France» a babordo, facendo rotta in senso contrario. Essa ha salutato con 101 colpi di cannone la bandiera presidenziale. Il «Jean Bart» ha reso il saluto».

Gli ufficiali olandesi hanno rassegnato le dimissioni

DURAZZO 30 (N). Consegnando le proprie dimissioni, il generale olandese De Weer dichiarò al principe che gli ufficiali olandesi non hanno l'intenzione di abbandonarlo nella critica situazione ma che partiranno non appena la situazione sarà chiarita. Domani i due figli del principe partiranno per Sinaia.

Tentativo di rivolta a Kossovo

DURAZZO 30 (N). Lo scoppio del conflitto austro-serbo ha avuto una ripercussione in Albania. Ieri un gruppo di un centinaio di albanesi della Ljuma, di Kossovo e di Dibra, cioè delle regioni albanesi occupate dalla Serbia, capitanati da Issa Boletinaz, si è radunato e ha deciso di partire per quelle località allo scopo di sollevare quelle popolazioni e di scuotere il giogo serbo. Essi assicurano di poter mettere insieme circa trentamila uomini.

Il Principe e i ministri hanno accolto di buon grado il progetto dei kossovesi e hanno consentito alla loro partenza.

Una colonna francese attaccata dai marocchini

subisce gravi perdite

Cento morti e ottanta feriti

PARIGI 29 (N) rit. La colonna Gouraud, continuando il movimento che aveva iniziato il 25 luglio nella valle del Linaoued, ha impegnato il 26 luglio coi partigiani dissidenti di Riatas un importante combattimento, durante il quale i francesi avrebbero avuto un centinaio di morti, tra cui un maggiore, e 88 feriti.

Mancano ancora particolari di questo combattimento.

L'occupazione e il soggiogamento del Marocco presentano ancora qualche difficoltà per la Francia. Dopo la bella impresa di Taza, una delle più notevoli nella storia delle operazioni coloniali, il varie colonne francesi procedono alla sottomissione dei vari distretti, ove si annidano le tribù, berbere per lo più, nemiche della Francia. Sono terreni montuosi e facili agli agguati. Il combattimento annunziato fu assai sanguinoso, forse fra i più gravi della campagna marocchina. Il valore delle stupende milizie coloniali francesi è una sicura garanzia che ogni sforzo avrà sicura ricompensa nella pacificazione definitiva del Marocco.

Gli ufficiali morti sono tre

PARIGI 29 (N rit.). Sui combattimenti al Marocco si hanno questi particolari:

Un distaccamento comandato da un tenente, che aveva accompagnato un convoglio, passando a trenta chilometri dal monte Gabmoes, fu assalito. S'impegnò un combattimento vivissimo.

Il tenente e sei uomini furono uccisi; un ufficiale e cinque uomini furono feriti.

Il nemico fu disperso; lasciò dieci morti e portò via altri morti e feriti.

Nel pomeriggio la colonna Claugel fu assalita a nord di Mirired, ma il nemico si ritirò sotto il fuoco delle mitragliatrici.

Il 25 la stessa colonna operò una sortita a Um-Er-Rebia, e fu vivamente attaccata. Ne seguì un combattimento corpo a corpo.

Il nemico lasciò oltre 50 morti e portò via numerosi morti e feriti.

Le perdite francesi sono di sei morti, fra cui un ufficiale e dieci feriti.

Il 26 il generale Gouraud sostenne un più fiero combattimento, nel quale i francesi ebbero le seguenti perdite: morti 56, fra cui 17 soldati europei e 3 ufficiali, feriti 90, tra cui 37 europei. Il nemico lasciò sul terreno 150 cadaveri.

Il VII Congresso internazionale elettro-radiologico

LIONE 29 (N). rit. Si è inaugurato solennemente il VII congresso internazionale di elettrologia e radiologia medica, presenti illustri celebrità mediche di ogni nazione e le rappresentanze ufficiali dei governi di Francia, Germania, Inghilterra, Austria, Belgio, Brasile, Spagna, Egitto, Stati Uniti, Olanda, Argentina, Svezia, China, Giappone. L'Italia, oltre ai rappresentanti ufficiali, partecipa con una schiera di medici.

Il discorso inaugurale è stato detto dall'illustre prof. Renaul dell'Accademia di medicina di Francia. Dopo una visita alle due esposizioni del congresso, sono cominciati i lavori con una comunicazione del prof. Schonberg di Amburgo e con altre comunicazioni sulla radiografia e radioscopia.

Ieri sera si è svolto un ricevimento ai congressisti all'Hotel de Ville. Oggi si sono avute due importanti comunicazioni dei dott. Schnèe di Francoforte e Arcelin di Lione, ed una serie di dimostrazioni all'Esposizione internazionale urbana.

Le tragedie della gelosia. Ferisce il rivale e si uccide.

MILANO 30 (N). In un paesetto del sobborgo è avvenuto stamane una tragedia della gelosia.

Fra certi Ernesto Mezzi, ortolano, di 24 anni e l'agricoltore Clemente Pellegatta, di 39 anni, entrambi abitanti a Lampugnano, da tempo esistevano dei sordi rancori per una contesa d'amore. Invano gli amici avevano tentato di riconciliarli, i due rivali non avevano mai voluto sapere di fare la pace. Anche la scorsa notte, essendosi i due ritrovati con alcuni amici, furono invitati inutilmente a deporre ogni ira nemica e ad abbracciarsi. Il Pellegatta specialmente si mostrò occitatissimo. Stamani la sua mal celata ira doveva esplodere tragicamente. Egli se ne tornò a casa, abbandonando la comitiva degli amici, ma non dormì. Si appostò alla finestra della sua camera e attese l'alba aspettando che il rivale passasse di là, come era solito fare. Pare che fosse il ritorno da uno di quei convegni amorosi che avevano acceso nel suo animo la gelosia.

Alle sei di stamani il Mezzi passò infatti e proprio sotto alla finestra del Pellagatta, venne raggiunto da un colpo di rivoltella che lo ferì alla schiena. Mentre accorrevano alcuni passanti per prestare aiuto al ferito, nella stanza del Pellegatta rintronavano altri due colpi di rivoltella. Era il Pellegatta che aveva rivolto l'arma contro sè stesso e si era ucciso con due pistolettate al capo. Il Mezzi fu trasportato all'Ospedale di Milano, ma per fortuna la sua ferita non presenta alcuna gravità.

Grandine raccolta con i carri nella zona di Borgosesia.

NOVARA 30 (N). Giunge notizia da Borgosesia che oggi, verso le 15, un violentissimo temporale si è scatenato su quella zona, accompagnato da una furiosa grandinata.

La grandine cadde talmente grossa e copiosa che, nella parte bassa di talune strade in discesa, fu necessario toglierla e trasportarla per mezzo di carri.

Il ladro della Gioconda

scarcerato dopo la sentenza d'appello

FIRENZE 29 (N rit.). Stamani davanti alla nostra Corte d'Appello si è discusso l'appello interposto di Vincenzo Perugia, noto autore del furto della «Gioconda» al Museo del Louvre di Parigi, contro la sentenza del Tribunale di Firenze che lo condannò ad un anno e 15 giorni di reclusione.

Il Perugia appare assai abbattuto. Presiede la Corte il cav. avv. Sighieri, funge da pubblico ministero il procuratore generale cav. Carino. L'imputato è assistito dai suoi difensori avv. Carena e avv. Targetti.

L'udienza antimeridiana è stata occupata dall'interrogatorio dell'imputato e dalla relazione della causa e delle arringhe dell'avv. Carena e del pubblico ministero che ha chiesto la conferma del tribunale.

Nel pomeriggio si riprende l'udienza alle 15.10.

Prende subito la parola l'avv. Targetti, ultimo difensore del Perugia, sostenendo la semi-infermità di mente dell'imputato e chiedendone la sua scarcerazione immediata.

Alle ore 15.45 la Corte si ritira per la sentenza.

La Corte rientra alle 16.15. Il presidente legge subito la sentenza che riduce la sentenza inflitta dal Tribunale a mesi 7 e giorni 8 di reclusione.

Avendo il Perugia per carcere preventivo fatto mesi 7 e giorni 19, il presidente ordina l'immediata scarcerazione dell'imputato, che è accolta da mormorii di approvazione dal numeroso pubblico.

Il Perugia si allontana dalla Corte accompagnato dai suoi difensori.

CRONACA LOCALE

Lo stato di guerra e i tribunali

Fra le tante incertezze del pubblico, v'è anche quella sul funzionamento della giustizia durante l'attuale stato di guerra. Certo, esso patisce eccezioni. Abbiamo veduto che cadono sotto la giurisdizione militare tutti i reati di borghesi che si riferiscono in qualsiasi modo alla condizione di guerra e all'esercito. E abbiamo veduto che un regime d'eccezione molto rigoroso fu applicato alla stampa. Ma a parte ciò, lo stato attuale di cose non viene in massima a cambiare affatto l'ordinario procedimento della giustizia penale. Dibattimenti si tengono ogni giorno; pochi, ma si tengono. Tutto il cambiamento consiste in ciò: che i dibattimenti sono pochi; e sono pochi perchè in pratica sarebbe difficile il tenerne di più.

Legalmente, le condizioni attuali non si opporrebbero nemmeno a che si tenessero le sessioni d'Assise. Esse sono bensì sospese nei paesi dove vige la dittatura militare, come in Bosnia-Erzegovina o in Dalmazia o in quelli soggetti alla legge marziale come la Croazia e la Slavonia; ma nella città nostra, in Istria ed altrove, le sessioni d'Assise potrebbero seguire regolarmente come gli altri dibattimenti penali. In pratica però si presentano per queste le stesse difficoltà che si affacciano per gli altri dibattimenti. Non si dibattono cause giudiziarie senza testimoni indispensabili, senza guardie, senza un completo personale di giustizia. Ora, fra i tanti richiamati, vi sono naturalmente anche persone che dovrebbero essere escusse come testimoni indispensabili in cause penali; e vi sono pure parecchie guardie, e v'è pure un certo numero di funzionari della giustizia. Quindi, per un motivo o per l'altro, parecchi dibattimenti devono essere differiti, o se incominciati devono essere prorogati. Specialmente quelli per pubblica violenza contro organi di polizia, dove il testimonio classico è sempre la guardia: e le guardie, quand'anche non richiamate, sono talmente aggravate in questo momento dal servizio ininterrotto che devono sostenere per sostituire i colleghi da non aver certo il tempo di recarsi a deporre.

Tuttavia, come abbiamo detto, qualche dibattimento si riesce pure a tenerlo ogni giorno; e l'incaglio alla giustizia dovrebbe diminuire a poco a poco, giacchè nei processi nuovi, per reati commessi dopo le giornate della mobilitazione, i richiamati non c'entrano più tra i testimoni, o tutt'al più ce ne può entrare qualcuno per caso.

Per la sessione d'Assise la cosa si presenta diversamente. La sessione dovrebbe aprirsi nel prossimo settembre. E' ben possibile, e si può augurarlo, che per quell'epoca lo stato di guerra sia cessato e sieno restituite le condizioni normali. Ma qualora ciò non fosse, si capisce bene che la mancanza di testimoni indispensabili impedirebbe senz'altro che si tenessero processi importanti come quelli di una sessione d'Assise. Qualche difficoltà s'avrebbe anche nella formazione della lista dei giurati; ma a questo si potrebbe rimediare, poichè cittadini non richiamati se ne trovano sempre. Quelli che non si possono sostituire in un processo sono i testimoni indispensabili. C'è per esempio il processo Neumann che doveva tenersi appunto a settembre e che è un processo così grosso da comprendere ben 108 testimoni, con ottocento protocolli e un numero straordinario di perizie. Quanti di questi testimoni mancherebbero all'appello? e di quanti di essi l'audizione personale sarebbe imprescindibile? Non lo si può sapere per ora; ma c'è tutta la probabilità che il processo Neumann, per il quale si erano prestabilite tre settimane di dibattimenti e forse più, non potrà essere tenuto nemmeno nel prossimo settembre.

Intanto la giustizia sbriga tutti i dibattimenti che può sbrigare. Anche ieri se ne tennero due in sede di prima istanza, e ne diamo notizia a parte.

La coscrizione delle automobili

Ieri, alle 3 pom., come avevamo preannunziato, si tenne dinanzi al magazzino militare delle provianade in via Giosuè Carducci la coscrizione delle automobili. Il vedere riunite tante macchine, fra le quali autocarri, automobili private, automobili d'albergo, autoinaffiatrici e «camions» d'ogni specie, suscitò una grande curiosità fra i cittadini. Esse furono passate in rivista, per le eventuali requisizioni, da una commissione militare alla quale s'erano aggiunti due periti.

Il segretario dell'Associazione fra «chauffeurs», sig. Giller, ci comunica che le famiglie degli «chauffeurs» richiamati che abbisognano di qualsiasi informazione, possono rivolgersi tutti i giorni dalle ore 4 alle 6 pom., nella sede dell'Associazione fra conduttori d'automobili, in via Maiolica N. 4, I piano.

I provvedimenti per il vettovagliamento della città

A quanto ci consta, la commissione mista formata dalla Luogotenenza per l'approvvigionamento della città durante il periodo di guerra proporrà al più presto alla Luogotenenza - e forse già nella stessa giornata d'oggi - di applicare una tariffa massima alla vendita dei generi di prima necessità. La Luogotenenza, dopo aver deliberato questa tariffa, ne affiderebbe la pubblicazione al Comune, come organo che sovraintende ai mercati ed ha la vigilanza annonaria.

A Pola, dove per alcuni generi si era avuto uno smodato aumento di prezzi, furono imposte, come abbiamo recato nel «Piccolo della Sera» di ieri, rigorose misure che equivalgono ad un calmiere. A Graz, a quanto leggiamo nei giornali di quella città, la Luogotenenza introdusse, come si vuol fare da noi, una tariffa massima per la vendita dei viveri: tariffa che non si limita alla carne, al pane, al latte, alle patate; ma comprende il caffè, lo zucchero, l'olio, il burro, ogni sorta di legumi ed anche i foraggi per gli animali, il carbone, le legna ecc. ecc. Ne togliamo qualche prezzo: per il pane bianco è fissata a Graz la tariffa massima di 60 centesimi, per il pane scuro di 55 centesimi, per il pane nero di 50, per i panini di 1 corona al chilogramma; per il manzo di prima qualità sono fissate 2 corone e 10 centesimi, per quello di seconda 1 corona e 90, per quello di terza 1 corona e 70; per le patate nuove 16 centesimi; per le uova 10 centesimi al pezzo.

Naturalmente, le condizioni del mercato variano di provincia in provincia e possono portare a qualche variante anche nella valutazione delle merci comprese in queste tariffe.

A Trieste, per quanto ci è dato sapere, la Commissione luogotenenziale, che proseguì anche ieri alacremente nell'opera sua, avrebbe trovato condizioni abbastanza soddisfacenti e tali da tranquillare i cittadini nei loro eccessivi timori. Qualche provvista di merci c'è già sulla piazza; e sono avviate le pratiche per provvedere anche in seguito all'approvvigionamento. Di più, per assicurazioni avute dal rappresentante dell'autorità militare, questa in nessun caso estenderebbe le sue requisizioni in modo da intralciare anche momentaneamente il vettovagliamento dei cittadini.

Anche per quanto riguarda le farine, la Commissione luogotenenziale venne a rilevare che non tutte le farine qui esistenti furono requisite. Con riguardo ai bisogni della città, alcuni carichi furono lasciati liberi; altri ne sono arrivati nei due ultimi giorni, e solo in parte per uso dell'esercito; di altri ancora si aspetta l'arrivo per via di mare nei prossimi giorni.

Le Direzioni delle due Ferrovie hanno poi assicurato che, quand'anche il movimento lungo le linee dovesse aggravarsi, sarà sempre consentito di inoltrare treni speciali per scopi di approvvigionamento.

Date queste assicurazioni, che stabiliscono una base, sarà possibile, come abbiamo detto, che la Commissione proponga alla Luogotenenza la deliberazione d'una tariffa massima per i principali generi di consumo. Cotesta tariffa da una parte dovrebbe ovviare ad eventuali speculazioni ed abusi (che finora soltanto in misura irrilevante si sono avverati nella nostra città), mentre d'altra parte comproverebbe ufficialmente che per alcuni articoli s'è avuto in realtà un giustificato aumento di prezzi, il quale però non dovrà superare la misura massima che sarà indicata.

L'assicurazione delle merci in piroscafo

La Camera di commercio e d'industria ci comunica: I prem. d'assicurazione per il trasporto di merci su piroscafi vengono fissati come segue: da Trieste per la Grecia o viceversa ⅜%, per la o dalla Turchia (compreso Costantinopoli) ½%, per o dalla Siria ⅜%, per o dagli altri porti del Mediterraneo fino a Gibilterra ⅜%. Tutti gli altri paesi di provenienza o destinazione sono esclusi dall'assicurazione dei rischi di guerra. I premi indicati riguardano piroscafi determinati con partenza immediata.

Limitazione del divieto d'esportazione

La Camera di commercio e d'industria ci comunica: il divieto d'esportazione dai Punti franchi resta limitato ai seguenti articoli: Comino, farina dal N. 00 al 5, frumento, granone (escluso cinquantino), avena, strutto, prugne secche e affini, cipolla, uova (previo avviso), semola.

Movimento ferroviario sospeso

La Camera di commercio e d'industria ci comunica: E' sospeso col 30 luglio il movimento passeggeri sulla linea Bodenbach-Vienna Ostbahnhof e Marchegg-Vienna. E' sospesa l'accettazione di merci per Granica e stazioni della ferrovia della Vistola (Weichselbahn) e della ferrovia Vienna-Varsavia e più oltre. Merci viaggianti per queste linee vengono messe a disposizione delle parti. E' pure sospeso il movimento passeggeri e merci per Sosnovice-ferrovia della Vistola e più oltre.

Nel movimento marittimo di Trieste non subentrano, per ora, altre modificazioni, oltre a quelle pubblicate ieri.

★ Secondo una pubblicazione contenuta nel foglio delle ordinanze delle ferrovie N. 86 ex 1904 gli organi ferroviari, se fossero straordinariamente occupati in seguito alle limitazioni del servizio ferroviario privato, sono autorizzati di omettere l'avvertimento delle parti previsto dal § 74 (2) Reg. eserc. ferr. per il caso di impedimenti durante il trasporto. Tale avvertimento deve venir effettuato più tardi, appena possibile. Questa disposizione è da applicarsi nelle stazioni intermedie soltanto per le spedizioni il cui trasporto viene sospeso per effetto della suaccennata limitazione del traffico.

Per il servizio d'infermieria della Croce Rossa. Quelle persone che si sono in questi giorni offerte all'Associazione della Croce Rossa per il servizio di infermieria, sono invitate a presentarsi oggi 31 luglio 1914, dalle ore 11 ant. alla 1 pom. e dalle 4 alle 6 pom. nella sede dell'Associazione, in via Nuova 30, I p.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Carolina ved. Sardotsch, dai nipoti Anselmo, Carlo e Bruno cor. 10.

37.o contributo dei Rozzoliani risorti, cor. 8.80.

Da tre amici per aver veduto lo zio Beppino in piena salute, cor. 2.40. - Da un anonimo, dal Caffè Olimpo, cor. 0.80.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: cor. 10 raccolte inneggiando al ricostituendo gruppo locale della Lega Nazionale a Capriva.

Legge sanzionata. Fu impartita la sanzione sovrana al disegno di legge votato dalla Dieta provinciale di Gorizia e Gradisca e concernente la regolazione dei rapporti giuridici del personale insegnante delle scuole cittadine e delle scuole popolari pubbliche, nonchè la copertura delle spese del fondo scolastico.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dall'on. Guglielmo Weil cor. 200 a favore della Colonia feriale alpina degli Amici dell'infanzia, perchè sia istituito un letto in memoria del suo indimenticabile padre Alberto Weil.

Società fra pensionati dello Stato. Il convegno sociale della Società fra pensionati dello Stato, ch'era indetto per il 2 agosto, è stato sospeso.

Matrimoni. La signorina Anna Centis col signor Attilio Giongo.

Sulla linea di Venezia. I viaggi giornalieri del piroscafo «Venezia» continuano regolarmente, partendo alle 8 ant. dal molo S. Carlo e da Venezia alle 2 pom. di ogni giorno. Restano sospese invece le partenze del piroscafo «Wurmbrand» di sabato 1 agosto alle 2 pom. e di domenica 2 agosto alle 5 pom.; rispettivamente il ritorno del «Wurmbrand» da Venezia di domenica 2 e lunedì 3 agosto.

★ In seguito alle voci di sospensioni di linee marittime, l'Agenzia della Società Italiana di Servizi Marittimi ci comunica che le partenze dei piroscafi sociali dal nostro porto non subiscono nessuna interruzione, rimanendo invariato il solito orario, cioè: partenze per Venezia coi piroscafi «Bengasi», «Derna» e «Tripoli» ogni lunedì, mercoledì e sabato alla mezzanotte dal molo della Sanità; partenze per Ancona col piroscafo «Elettrico» ogni giovedì alle 6.30 pom., dal molo della Sanità.

Sulla linea celere dalmato-albanese. La Direzione del Lloyd ci comunica che il piroscafo «Baron Bruck» partirà dal nostro porto domenica 2 agosto in linea regolare, però soltanto fino Vallona, omettendo quindi gli scali di Santi Quaranta e Corfù, col seguente itinerario: partenza: da Trieste domenica alle 22; da Zara lunedì alle 7.45; da Sebenico lunedì alle 11.30; da Spalato lunedì alle 15.15; da Gravosa lunedì alle 23; da Medua martedì alle 5.45; da Durazzo martedì alle 9; da Vallona martedì alle 1.15. Ritornerà poi da Vallona con l'itinerario seguente: partenza da Vallona martedì alle 14; da Durazzo martedì alle 19; da Medua martedì alle 22.30; da Gravosa mercoledì alle 6.30; da Spalato mercoledì alle 14.30; da Sebenico mercoledì alle 18; da Zara mercoledì alle 21.30; giungendo a Trieste giovedì alle 5.

Da Zara per Trieste il piroscafo dovrà procedere a tutta forza per trovarsi a Trieste almeno alle 5 ant. e ripartire alle ore 8 ant. dello stesso giorno in linea Cattaro celere.

Ufficio postelegrafico chiuso. In seguito alla partenza dell'arciduchessa Maria Gioseffa dal castello di Miramar l'ufficio postelegrafico di Corte e la stazione telefonica saranno chiusi stasera alle 8.

Gare podistiche sospese. Le gare podistiche indette dal Circolo sportivo «Olimpia» che dovevano tenersi domenica 2 agosto, sono state rimandate a epoca da destinarsi.

Congressi e convegni sociali. Il Circo «Stella Azzurra» terrà oggi, venerdì, un festino dalle 8 alle 10 pom., nella sala «Belvedere» (a piè del Castello), e domenica, 2 agosto, un festino di danza dalle 4 alle 9.30 pom.

Increscioso equivoco. - Le follie della folla. Una scenetta che fece agglomerare gran folla di gente si svolse iersera, alle 8 e un quarto, sul principio della via della Barriera vecchia. Stretti in mezzo alla calca che li sospingeva verso la piazza Carlo Goldoni procedevano come meglio potevano una signora al cui braccio sinistro si stringeva un giovinetto di forse 16 anni. Un equivoco increscioso aveva posto i due in mezzo alla folla urlante che non sapendo di che cosa si trattava dava a chi chiedeva le più assurde risposte. Era avvenuto che, uscendo da un negozietto dove si era recata col giovinetto a fare alcuni acquisti, la signora, che ha i tratti della faccia, piuttosto marcati, era stata ritenuta da due ragazzine, per un uomo vestito da donna. L'imbarazzo della disgraziata nel vedersi fatta oggetto di quella specie di... controllo generale, aveva avvalorato i sospetti che si trattasse di chissà quale furfante. E la povera signora fu malmenata e persino spogliata! Per fortuna intervennero a tempo due guardie di p. s. che contribuirono a chiarire l'equivoco e a liberare la signora ed il giovinetto dalla difficile situazione. La signora ed il giovinetto si diressero quindi alla loro abitazione sul Corso.

Il trapano silenzioso torna a lavorare

Una cassaforte trapanata

Tremila corone di danno

Nel recarsi al lavoro, ieri mattina poco dopo le 6, il sig. Angelo De Vita, che ha il proprio lavoratorio da falegname al N. 20 di via Giorgio Vasari, constatò che la saracinesca del deposito di formaggi e salumi di proprietà del sig. G. C. Suban, al N. 17 della stessa via, era sollevata da terra per circa 30 centimetri. Primo suo pensiero fu che nel deposito si trovasse il Suban, ma volle accertarsene e sollevò la saracinesca. Nel deposito non c'era anima viva, ma gli fu facile constatare che il magazzino era stato visitato dai ladri. Riabbassò allora la saracinesca e si recò a chiamare prima le guardie del vicino ispettorato di via Giuseppe Parini e quindi il sig. Suban.

Un ispettore si recò immediatamente sul luogo e constatò che la cassaforte era stata trapanata nella sua parte superiore. Servendosi del famoso trapano silenzioso i ladri avevano fatto un buco di tre centimetri di diametro; quindi avevano totalmente vuotato lo scomparto superiore.

Il signor Suban, giunto poco dopo, dichiarò che i ladri si erano portati via 3000 corone! Aggiunse che per poter eseguire il loro lavoro, i ladri avevano levato un piccolo scrittoio che era stato posto sulla cassa forte.

I malfattori, però, non si erano accontentati del non indifferente bottino: dopo operata la cassa, avevano scassinato i cassetti di una scrivania ma con esito negativo, poichè in quelli nulla si trovava d'asportabile. Il contenuto dei cassetti, libri, carte, timbri ecc., fu trovato sul piantito. Constatò poi il signor Suban che i ladri si erano portati via anche una mortadella del peso di 4 chilogrammi.

Sul luogo fu trovata una bottiglia d'olio e alcuni fogli di carta da impacco che dovevano aver servito per il trasporto del trapano. La saracinesca era stata aperta con chiavi adulterine.

Una vittima dei borsaiuoli

Audace furto di pieno giorno sulla strada

La signora Olimpia Vallis, abitante al N. 28 di via Felice Venezian, teneva depositate in una Banca della città 2000 corone. Ieri mattina la signora si recò a ritirare l'importo e, imprudente, lo mise nella borsetta a mano nella quale, uscendo da casa, aveva deposto altre 100 corone in banconote da 10 e da 20. Quindi si recò in via del Campanile per fare qualche acquisto e, scorto in mostra di una baracca il genere di merce che le abbisognava, si fermò per esaminarlo. E per dedicarsi a tale semplicissima operazione, la signora Vallis per avere entrambe le mani libere, ella cacciò la borsetta sotto l'ascella del braccio sinistro e la mise verticalmente, in modo che la cerniera d'apertura venne a trovarsi allo scoperto.

Un attimo dopo, mentre stava esaminando una maglia, la signora Vallis si accorse con vero terrore che la borsetta era aperta e che il plico contenente le 2100 corone era sparito!

Figurarsi la disperazione della povera signora. Ma chi poteva essere stato l'ardito ladro?

Una signorina che stava facendo acquisti presso una baracca vicina, si appressò alla danneggiata e le narrò di aver veduto un giovanotto sulla ventina, vestito di blu, in paglietta, di bassa statura, che seguiva la Vallis già da parecchi minuti, avvicinarlese improvvisamente, aprire la borsetta e allontanarsi di corsa con un piccolo involto. La derubata si recò a denunciare il furto presso alla direzione di polizia, dove aggiunse:

— Le 2000 corone le aveva ricevute da mio marito come indennizzo in seguito ad una disgrazia capitatagli un anno fa. L'altro, consigliata da terzi, mi recai alla Banca a ritirare il deposito, ma il cassiere mi invitò a tornare nella mattina d'oggi. Frattanto, però, io cambiai idea; decisi, cioè, di non ritirare l'importo, e mi recai alla Banca per fare tale dichiarazione. Colà, però, appresi che la liquidazione era già avvenuta e incassai il denaro. Uscendo da casa, io avevo posto nella borsetta le cento corone appunto perchè avevo da fare delle spese ed ero ben decisa a non ritirare le 2000 corone.

La polizia sguinzagliò subito guardie e agenti alla ricerca del ladro.

Quando la ragione se ne va

Pietro Miletich, di 27 anni, rinchiuso nelle carceri nuove, diede ierlaltro segni evidenti di essere precipitato nella cecità dello spirito. Verso le 2 della notte balzò dal letto e, sempre fissando lo sguardo terrorizzato in un angolo della cella, si diede a gridare disperatamente invocando soccorso contro nemici immaginari che vedeva solo con gli occhi della sua povera fantasia esaltata. Quindi, preso da furore, spezzò una lastra e si ferì ad un polso. Fu subito chiamato il medico delle carceri, il quale sentenziò che il misero era in preda ad un assalto frenosi isterico-alcoolica. Allora fu chiamato sul luogo il signor Treves, il quale, aiutato da tre infermieri, riuscì a domare lo sventurato e quindi a condurlo alle sale d'osservazione.

★ Ieri mattina alle 9.30, gli addetti della stessa Infermeria furono chiamati in un ricovero di vecchierelle esistente in via Tommaso Grossi N. 2, dove tale A. S., di 83 anni, agiva in modo da lasciar supporre che avesse perduto il lume dell'intelletto. Come si rilevò poi, la vecchierella era stata colpita improvvisamente da amnesia. Gli infermieri condussero la poveretta all'Ospedale.

★ La misera, che in seguito alle continue insistenze dei suoi famigliari era stata rilasciata dal Frenocomio dove era stata degente per qualche tempo, appena a casa, ricominciò a commettere stranezze: la poveretta, Edmea L., di 22 anni, abitante in via Media, non voleva a nessun costo accettare il cibo che amorevolmente le offrivano i suoi di casa. Ieri, alle 7, i famigliari, impressionati, chiamarono il signor Treves, il quale riuscì a farsi seguire dalla misera e a condurla all'Ospedale.

Incendio. - Tre asfissiati. Stanotte, alle 11.20 fu telefonato ai vigili che negli uffici della «Cunard Line», in via di Miramar 7, ardeva un incendio. I vigili accorsi al comando del luogotenente Sg iovatz constatarono che il fuoco si era appreso ad alcune coperte di lana in un magazzino attiguo agli uffici, ove dormivano due uomini ed un ragazzo. Questi furono trovati semi-asfissiati. Portati all'aria ripresero i sensi. L'incendio fu presto spento.

L'arrivo di due truffatori

Qualche mese fa scomparivano improvvisamente da Tornoff (Galizia) i negozianti Abramo ed Isacco Brandstätter, padre e figlio, il primo di 62 ed il secondo di 30 anni. La scomparsa dei due Brandstätter fece molto rumore nella cittadetta e ciò per il semplice motivo che essi se ne erano andati dopo aver commesso una rilevante quantità di truffe per l'importo complessivo di circa 100.000 corone. L'autorità iniziò subito le opportune ricerche allo scopo di rintracciare i due fuggitivi, e qualche tempo dopo riuscì ad assodare che i Brandstätter vivevano a Berutti. Il console austro-ungarico residente in detta città fu subito informato della presenza dei due ricercati e questi, quando meno se l'aspettavano, furono catturati.

Arrivarono qui ierlaltro mattina accompagnati dal cavasso del console col piroscafo lloydiano «Amphitrite». Il cavasso consegnò i Brandstätter alla polizia e questa, in attesa di farli proseguire per Tornoff, li collocò provvisoriamente nelle carceri nuove.

Grave ferimento. Ieri sera verso le 10 veniva trasportato all'Ospedale il fuochista Giovanni Valcich da Zara, che in una rissa con certo Domenico Cavezzano, da Montebello Jonico, a bordo del piroscafo «Francesco Giuseppe», aveva riportato sette ferite di coltello. Il suo stato è grave.

Cozzo fra una motocicletta e un autocarro. Ieri mattina un piccolo auto-carro della ditta Schenk, diretto a S. Andrea, giunto sulla curva che la strada fa presso il passeggio, si trovò improvvisamente dinanzi un motociclista, che a tutta forza veniva da Servola. Lo «chauffeur» dell'autocarro, che si teneva alla destra, rallentò l'andatura e contemporaneamente suonò la tromba; il motociclista però non accennò a rallentare, e siccome seguiva la strada tenendosi alla sinistra anzichè alla destra, si trovò improvvisamente la via sbarrata. Lo «chauffeur», allora, prevedendo un pericolo, sterzò alla sinistra, ma contemporaneamente l'altro sterzò a sua volta: contro l'auto-carro la motocicletta cozzò di pieno. Il giovane Vittorio Goat, che si trovava a fianco dello «chauffeur», per poco non fu sbalzato dal suo posto, e mentre la motocicletta finiva a ridosso di un albero gravemente danneggiata, il giovane che la montava era lanciato con forza a qualche metro di distanza. Il Goat accorse in suo aiuto, e riconobbe in lui il diciottenne Ottone Gallo, macellaio, abitante in via S. Michele N. 28, e lo fece salire su una vettura e lo trasportò all'Ospedale. Qui furono riscontrate al giovane varie contusioni e ferite lacere alle mani e alle gambe. Dopo medicato fu rilasciato.

Fra la macchina ed un muro. Ieri, pochi minuti dopo il tocco, il bracciante Proda Miclos, di 19 anni, abitante in via dei Bonomo, occupato alla fabbrica di birra Dreher, si impigliò accidentalmente fra la ruota di una macchina ed una parete del locale e riportò un ematoma alla regione deltoidea bicipitale destra, una ferita di punta e vasto ematoma alla regione scapolare destra. Trasportato con una vettura alla Guardia medica, ebbe le cure di cui abbisognava, dopo di che fu trasportato col caror ambulanza all'Ospedale.

Ragazzino disgraziato. Ieri alle 3 del pomeriggio, il ragazzino di 6 anni Antonio Ercigoi, abitante in via Giulia N. 88, attraversava una via nei pressi della sua abitazione quando fu investito e travolto da un cavallo che trainava un carro carico di bottiglie d'acqua minerale. Sul luogo si agglomerò tosto una grande quantità di persone alcune delle quali cercarono di dare qualche soccorso al povero piccino. In pari tempo dalla farmacia Morpurgo fu telefonato alla Guardia medica. Il sanitario accorse con un tassametro e, giunto, riscontrò all'Ercigoi due vasti ematomi alla regione frontale, abrasioni cutanee al petto, alla guancia sinistra, al mento e al labbro inferiore, nonchè contusioni ad ambe le braccia. Il medico gli prestò le cure del caso e quindi lo fece trasportare alla sua abitazione.

Travolto da un carro. Ieri nel pomeriggio il bimbo Antonio Ersigoi, di 6 anni, abitante in via Giulia N. 88, attraversando di corsa la suddetta via, non fece in tempo a scansarsi da un carro che sopraggiungeva, e ne fu travolto. Soccorso prontamente da una guardia municipale, venne posto in una vettura ed accompagnato all'Ospedale. Il medico d'ispezione gli riscontrò molteplici escoriazioni e contusioni in tutto il corpo. Dopo le prime cure fu accolto nella IV divisione.

Assalti epilettici. Il trattore Luigi Comancich, di 39 anni, abitante a Barcola, ieri mattina fu colpito improvvisamente da vari assalti epilettici e, in preda ad uno di questi, il disgraziato cadde e riportò due escoriazioni alla fronte. Sul luogo fu chiamato il sanitario della Guardia medica, che gli prestò le cure del caso.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica: Francesca Sever, di 28 anni, abitante in via della Scorzeria N. 6, per una distorsione alla mano sinistra; Maria Coslez, di 36 anni, abitante in via delle Sette fontane N. 15, per la distorsione del piede destro; Augusto Lamprecht, di 18 anni, muratore, abitante in via del Ponzianino N. 1, per la distorsione del polso destro; Leo Concina, di 33 anni, impiegato, abitante in via Commerciale N. 335, per una escoriazione alla mano sinistra; Nicolò Vottovetz, di 19 anni, abitante in Pendice Scorcola N. 809, per una ferita lacero-contusa all'indice sinistro; Maria Bortoletti, di 15 mesi, abitante in Gretta N. 76, per la distorsione della spalla sinistra.

★ Ricorsero alla Società «Igea»: Giordana Blasizza, di 27 anni, abitante in via Molin a vento N. 4, per una ferita all'indice sinistro; Eleonora Reni, di 12 anni, abitante in via Riborgo N. 27, per una ferita al piede sinistro; Maria Micheluzzi, di 51 anni, abitante in via S. Martiri N. 28, per una ferita alla clavicola destra; Marco Brovedirsch, di 7 anni, per una ferita al capo. Mario Stermene, di 32 anni, marittimo, per la distorsione del medio sinistro.

Cadute. La bambina Selenca Mircovich, di 5 anni, abitante in via della Galleria N. 15, correndo, ieri mattina, incespicò e cadde riportando una ferita lacero-contusa all'occipite, che le fu medicata da un sanitario della Guardia medica chiamato sul posto.

Corrispondenza aperta. — *L. J.* Se Ella intende parlare della Croce Rossa, può rivolgersi al Consiglierato di Luogotenenza. — *Antecipate grazie.* A quest'ora lo avrà letto e riletto. — *Skiatore.* Per indirizzi commerciali, la guida. — *Goldoni.* No, bisognerebbe rinnovare tutto lo specchio, ma non è cosa facile a fare da sè. Si rassegni. — *Cesare B.* 1) La data, 13 di settembre, gli esami subito. 2) In certi casi e per certe prestazioni soltanto, ma di regola no. — *Erpelle.* 1) Gli inabili al servizio delle armi non sono compresi nella leva in massa testè bandita. A un'eventuale mobilitazione generale potrebbero essere chiamati, ma soltanto per determinate prestazioni militari in città. 2) Sì, vi fu qualche caso, dovuto, crediamo, a confusione. — *Rabagas.* Cerchi di precisare la data. — *Vedova.* No. — *Volontario.* No, a vent'anni. Quando comincia? E' già cominciata. — *Curioso.* Nel 1910. — *Studente ginnasiale.* Allo stato delle cose. Ella non potrebbe più fare quella gita. — *Madre ansiosa.* Quelle carte segnano le oscillazioni di Borsa che, dati i tempi, sono fortissime. Maggiori pericoli tuttavia non vi sono, almeno nel caso espostoci. Tutto sta ad attendere che la tempesta passi. — *Nuova invenzione.* Ella può prepararsi il Bay Rum mescolando insieme una parte di essenza di mircia aeris, una di acido acetico, 20 di alcool concentrato e 10 di alcool distillato. — *Don Giovanni.* Sa che cosa Ella dovrebbe fare per consolarsi? Una corsa di dieci chilometri, tutti i giorni. In agosto il successo è garantito! — *Belligoj.* Le famiglie dei richiamati hanno diritto a un indennizzo d'alloggio che è di 60 centesimi al giorno. — *Una scommessa.* Le abbiamo già risposto di domandarne a qualche droghiere. — *Ideale.* De L'Isle. — *E. O. e Vittoria d'Italia.* Si rivolgano personalmente al Consiglierato di Luogotenenza. — *Cinquantenne.* In casi di estremo bisogno, sì, ma soltanto per servizi locali. — *Assiduo lettore.* Ella farebbe bene a recarsi senza indugio al luogo indicato. La spesa non è indifferente, ma nel caso suo questo non dovrebbe costituire un impedimento. Particolari più precisi non si possono dare senza conoscere le circostanze. — *Scrittore arabo.* Roba da quarta elementare. — *Il cespuglio.* Come fare? E' presto detto: buona nutrizione, movimento e sport, sono rimedi che non falliano. — *Urgente.* 1) Ella dovrebbe seguire anzitutto un corso di agraria. 2) Non vi sono difficoltà, purchè si abbia l'età necessaria. 3) Ricette pericolose. — *Jago.* Circa trecento chilometri in linea retta. — *Disperso.* Tomiazzo, Storia antica, La Grecia.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 18.—, ore 2 pom. 26.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 760.3.

Ogni giorno una. Un provinciale vanta che nel suo paese le condizioni sanitarie sono tanto buone che, nello spazio di un anno non si è avuto che un solo decesso.

— Chi è il morto?

— Il medico, chè morto di fame!?

TEATRI

Eden. Alle rappresentazioni di ieri accorse pubblico numerosissimo ed il bellissimo programma fu molto apprezzato. Il programma cinematografico d'oggi è completamente nuovo e particolarmente interessante. Eccolo: «Lungo le rive del lago Dhal» (India inglese) a colori, e «L'uomo dalla maschera grigia», scene poliziesche protagonista delle quali è Nick Winter. I numeri di varietà si presentano oggi per l'ultima volta. Domani nuovi debutti.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Riposo.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
CINE IDEAL (via S. Antonio 1). «Sogno o risveglio». Rappresentazioni dalle 5 alle 11.
TEATRO CINE (Palace Hotel). Dalle 4-11.
EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5-12. Concerto orchestrale.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Audace furto a danno di un vecchio signore

Fu tenuto ieri dibattimento contro Rodolfo Delago di Giuseppe, di 26 anni, celibe, muratore, da Pola, accusato del crimine di furto. Si trattava del seguente fatto: La sera del 4 luglio, Antonio Zoff, un vecchio signore di 77 anni, rincasando verso le 8.30, passava per via di Crosada. Improvvisamente un individuo che gli stava dietro, passandogli il braccio oltre una spalla, riusciva ad afferrargli la catena d'oro che teneva al panciotto e con un violento strappo gliela rubava assieme all'orologio che vi era appeso. Quindi il ladro si dava alla fuga, lasciando il pover'uomo in preda allo spavento provato. Tale Maria Gon, abitante in Crosada, però, aveva veduto colui che fuggiva ed aveva riconosciuto in lui il Rodolfo Delago, individuo già punito per furto, e sulla base di questa testimonianza il Delago veniva anche subito dopo arrestato; ma addosso non gli furono rinvenuti nè catena nè orologio. Anzi egli si protestò innocente, affermando di non essere stato neppure in quel momento sul luogo del fatto.

Così anche ieri, dinanzi i giudici sostenne di essere vittima di un equivoco, di essere innocente.

Il danneggiato non potè che riferire sul modo in cui rimase vittima del furto, poichè dell'autore dello stesso non poteva fornire particolari essendogli esso rimasto sempre dietro alle spalle. L'orologio e la catena, sulla base delle indicazioni fornite, erano stati stimati dai periti orefici per un valore di 220 cor.; anche il danneggiato stesso dice che aveva comperati gli oggetti per un prezzo simile qualche anno addietro. La Gon, che dinanzi la polizia e dinanzi il giudice istruttore aveva sostenuto sempre che il fuggitivo era il Delago, riferendo anche di esere stata in certa maniera ammonita in una forma di minaccia da parte di sconosciuti a non deporre contro il Delago, al dibattimento si dimostrà incerta, dichiarando che potrebbe anche essersi ingannata sulla identità dell'uomo che fuggiva.

Di questa circostanza si vale la difesa per tentare di scuotere nell'animo dei giudici il dubbio sulla colpabilità dell'imputato di cui in questo caso domanda l'assoluzione; ma con altre deduzioni tende anche a scemarne la responsabilità per il fatto che gli oggetti rubati allo Zoff potrebbero avere un valore inferiore alle 200 corone.

La Corte giudicante si dichiara in dubbio sul valore degli oggetti, per cui scende al disotto delle 200 corone, ritenendoli però sempre di un valore superiore alle 50 corone. Si dichiara invece convinta della colpabilità dell'accusato e, in vista della sua recidività, del modo violento ed audace in cui il furto fu commesso, condanna il Delago a dieci mesi di carcere duro, nonchè alla sorveglianza di polizia dopo espiata la pena. Il difensore presenta ricorso e querela di nullità.

★ Presiedeva il vicepresidente del Tribunale Clarici; giudici i cons. Parisini, Pacor e giudice distr. dott. Alberti; P. M. il procuratore di Stato dott. Marinaz; difensore l'avv. Pangrazi.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del del Llody: «Bar. Beck» cap. M. Mareglia da Fiume; «Metcovich» cap. A. Crivellari da Venezia con 80 pass.; «Amphitrite» cap. G. Brazza-Lloyd: «Baron Beck», cap. M. Mareglia da ga» cap. M. Dabcevich da Braila e Brindisi con 105 pass.; «Gastein» cap. G. Slocovich da Odessa e Castelnuovo con 15 pass.; «Princ. Hohenlohe» cap. M. Cossovich da Cattaro e scali con 416 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Venezia» cap. M. Cebalo da Venezia con 153 pass.; «Adriatico» cap. G. Nicolich da North Shields; «Mrav» cap. G. Bradasich da Hull; «Spalato D.» cap. F. Petrovich da Metcovich e scali con 86 pass.; «Budapest» cap. E. Laneve da Fiume con 25 pass.; «Wurmbrand» cap. L. Marincovich da Ancona con 81 passeggeri.

Il piroscafo italiano «Barbarigo» cap. Ernani Gallo da Calcutta e Venezia; il veliero «Giuseppe P.» cap. G. Squco, da Molfetta.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Stambul» per Odessa; «Metcovich» per Venezia.

I piroscafi a.-u.: «Wurmbrand» per Cattaro; «Spalato D.» per Zara; «Maria» per Spalato; «Danubio D.» per Curzola; «Arimatea» per Costantinopoli.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Arc. Stefano» arrivò il 25 a Marsiglia; «Absirtea» partì il 25 da Cardiff per Colombo; «Kolozwar», arrivò il 27 a Marsiglia; «Izgled» partì il 24 da Cardiff per Trieste.

Lloydiani: «Arc. Franc. Ferdinando» proseguì ieri da Rangoon per Bombay; «Numidia» (S. A.) arrivò il 25 a Calcutta.

Per l'approvvigionamento di Pola

Pola, 29. Stamane al Capitanato distrettuale si tenne una conferenza per trattare sulla questione dell'approvvigionamento della città, sotto la presidenza del consigliere luogotenenziale conte Schönfeldt. Considerata la scarsità dei viveri in città e considerata pure la circostanza che quasi tutto deve venir importato dal di fuori con difficoltà, il sig. Presidente si assunse l'incarico di prestarsi presso i fattori competenti perchè sulla linea Gorizia-Trieste vengano attivati per quanto possibile vagoni-trasporto specialmente per farine e legumi e per l'apertura dei confini italiani per quanto riguarda la carne.

Oggi nel pomeriggio, poi, si tenne una seconda conferenza con l'intervento di altre persone per le proposte alla Luogotenenza sui prezzi delle farine, del pane e della carne.

★ Il gerente comunale ha ordinato di sospendere, fino a nuovo avviso, le aste pubbliche dei pegni scaduti al civico Monte di pietà.

La festa pro Lega Nazionale a Terzo rimandata

Terzo, 29. La festa pro Lega Nazionale, che doveva tenersi domenica 26 luglio, è stata sospesa. Il Comitato darà a suo tempo avviso del giorno da destinarsi per la festa.

Chiusura dell'ufficio postale estivo a Grado

Grado, 30. In seguito alle speciali circostanze sorvenute improvvisamente, la Direzione delle Poste si è trovata indotta a chiudere quest'anno l'ufficio postale estivo d'impostazione di Grado 2, in via del tutto eccezionale già da oggi.

COMUNICATI*)

Io sottoscritta dichiaro di non aver propalato alcuna voce sfavorevole sul conto della signora **Giuseppina Blaskich** e di riconoscere la di lei piena onorabilità ed onestà.

Trieste, 28 luglio 1914.

ANGIOLINA ZETKO.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il cespuglio

(10)

— Non ha troppo buon aspetto, ma non ho mai visto un uomo più attivo. Deve avere un'enorme forza fisica. E' taciturno, riservato; si direbbe che abbia avuto dei dispiaceri e che voglia dimenticarli a forza di lavoro.

— Sì, ha avuto molti dispiaceri - disse lentamente Laura. - Lord Portlington, sarò sincera con voi. So che di voi mi posso fidare e vorrei avervi amico. John Shil ed io siamo stati fidanzati. Ve lo dico perchè desidero che non parliate di lui con mio marito e che non diciate nulla di me, nè a John Shil, nè ad alcun altro.

Lord Portlington la guardò un momento con meraviglia indi le stese la mano dicendo:

— Ve lo prometto, signora Tankerlane. Non sono molto intelligente, ma credo di avervi compreso.

Veramente, aveva compreso ben poco. Credeva che la giovane, abbagliata dalle ricchezze dei Tankerlane, avesse respinto l'innamorato povero e lo rimpiangesse. Laura avrebbe voluto rivolgergli qualche altra domanda sull'uomo che amava, ma ne fu impedita dal ritorno di suo marito.

Conversarono tutti e tre di argomenti insignificanti e dopo qualche minuto Lord Portlington andò via.

Quand'egli fu uscito, Tankerlane si avvicinò allo scrittoio e guardò il foglio di carta su cui sua moglie aveva scritto la data di quel giorno.

— A chi scrivevi, Lauretta? - chiese lanciandole un'occhiata sospettosa che smentiva la calma della sua voce.

— A Elisa - rispose Laura, - per dirle di mandarmi presto l'abito che ha in lavoro. Queste benedette sarte sono così lente!

Si gettò sopra una poltrona voltandogli le spalle e mettendosi a sfogliare un libro. Egli la guardò un momento, poi chinatosi sul cesto di carte raccattò i due pezzi della busta stracciata il cui indirizzo gli fece salire il sangue al viso.

— Laura! - disse severamente.

— Che cosa vuoi? - chiese ella senza voltarsi.

— Mi hai mentito. Stavi scrivendo a tuo padre, contrariamente al mio desiderio.

— Tutta la mia vita è una menzogna - ella rispose freddamente. - Una più o una meno, non ha alcuna importanza.

Egli le andò vicino stringendo fra le dita i due brani di carta stracciata e le disse con violenza:

— Laura, so che non mi ami, ma io ti tratto come se mi amassi. Ti permetto di fare tutto quello che vuoi e non ti chiedo che di essere sincera con me e non far nulla dietro le mie spalle.

— Ho sempre mantenuto gl'impegni del mio contratto - diss'ella alzandosi pallida e tremante e guardandolo freddamente. - Finora non abbiamo avuto la minima disputa. Sono tua moglie e farò quello che vuoi. - E mosse lentamente verso la porta.

— Lauretta! - esclamò egli con passione, - perdonami!

Ma ella non rispose ed uscì richiudendo la porta.

William Tankerlane aveva chiesto quanto gli spettava e l'aveva ottenuto.

IX.

La petite Jackson.

Quella sera Laura Tanekrlane si occupò in modo speciale della sua toeletta. Malgrado l'ombra che le oscurava l'esistenza e le serie preoccupazioni che aveva in mente, ella sapeva apprezzare le piccole gioie che la vita le offriva avendo compreso, con molto buon senso, che solo la stretta attenzione ai piccoli particolari dell'andamento quotidiano poteva salvarla dalla pazzia o dalla morte.

Laura Tankerlane era bella e ricca e diremo a sua lode che sapeva usufruire dei benefici che la fortuna, non troppo benevola con lei per tanti lati, le aveva accordato.

Ed invero, guardandosi, prima di scendere, nel lungo specchio che aveva in camera, aveva ogni ragione d'essere soddisfatta. L'arte e la natura s'erano accordate amorosamente per produrre la perfetta imagine riflessa dal cristallo. Il suo volto pallido e freddo, era d'una bellezza rara. Il so vestito, una meravigliosa e ricca creazione di Paquin, bastava da solo a provocare l'invidia di tutte le donne che lo vedevano. Un diadema di diamanti le scintillava sul capo, una fila delle stesse pietre fredde e sfolgoranti le cingeva la nivea bianchezza del collo e numerose stelle di diamanti le brillavano sui vestito. Ella non portava che brillanti e non aveva accettato altre pietre da suo marito. Forse vedeva nella loro durezza l'emblema della propria vita.

Si considerò un istante allo specchio e sorrise debolmente pensando al contrasto fra l'aspetto ch'ella offriva in quel momento e quello che vedeva giornalmente nella sua cameretta, in casa di suo padre. La cameriera francese che le stava dietro, la guardava estatica.

Il pranzo fu piacevolissimo per tutti e tre i commensali. Lord Portlington aveva portato con sè un'atmosfera di giocondità giovanile. Tankerlane, fiero della bellezza di sua moglie e dell'effetto da essa prodotto sul suo amico, era anch'egli del miglior umore e Laura, lieta di evitare per una volta di rimanere a quattr'occhi con suo marito, si mostrava soddisfatta e gentile quanto mai. Finito il pranzo andarono al Colonnade, dove Portlington s'era assicurato un palco. La recita non era ancora cominciata ma il teatro era quasi pieno. La nuova attrice destava grande curiosità. Già da molte settimane i giornali dedicavano articoli entusiastici alla sua bellezza, al suo genio, ai suoi gioielli che si diceva venissero dal discendente d'una casa reale. Non era francese e perciò Parigi era ansiosa di conoscerla e all'occorenza, di disapprovare la presunsunzione di cui dava prova cimentandosi in un lavoro francese.

Quando Laura Tankerlane fu seduta in mezzo al palco coi suoi due cavalieri ai lati, tutti i canocchiali si appuntarono sopra di lei, fermandosi più a lungo di quanto la cortesia e la curiosità richiedessero. Tankerlane osservò con un sorriso d'orgoglio le occhiate ammirative degli uomini e quelle invidiose delle donne. Aveva pagato sua moglie a caro prezzo: un prezzo impossibile a valutarsi in sovrane: e nei momenti come quello se ne sentiva compensato.

Vide due o tre persone di conoscenza, ma la certezza ch'essi si sarebbero chiesti che relazione egli poteva avere con la bella donna che gli sedeva a fianco lo lasciò indifferente. Sarebbero rimasti con la loro curiosità, ecco tutto.

Laura non era punto turbata dall'interesse che destava. La sua indifferenza dimostrava il mutamento che la figlia d'un modesto affittaiuolo potesse rimanere impassibile mentre la più elegante società parigina teneva gli occhi fissi sopra di lei. Ella sosteneva quelle occhiate con la massima disinvoltura, studiando le vesti e i gioielli delle signore come se avesse esaminato un giornale di mode. In circostanze ordinarie quel contegno sarebbe stato ottenuto dopo anni di tirocinio. Ma certi momenti della vita valgono per anni nella formazione dei caratteri.

Quando cominciò la commedia, ella rivolse tutta la sua attenzione sul palcoscenico. Era un dramma moderno, vigoroso, scritto bene, pieno d'ombra e di luce artisticamente fuse insieme. Dieci minuti dopo alzato il sipario fu annunciata la contessa di Larnac, la nuova attrice americana, e la sala fu percorsa da un mormorio d'aspettazione. Al suo entrare, risuonò un grande applauso, il gentile saluto del pubblico parigino all'artista straniera.

Col canocchiale appuntato su Mademoiselle Jakson, Laura Tankerlane non si avvide che suo marito, che fino allora si era sporto fuori del palco per veder bene, aveva trasalito e s'era tratto indietro, voltandosi in modo da nascondere il viso al palcoscenico.

La prima impressione prodotta dall'attrice che, secondo le previsioni, doveva prendere d'assalto Parigi, fu una delusione per quel pubblico abituato, se non all'assoluta bellezza, almeno alla distinzione delle sue predilette. Era piccola di statura, quasi insignificante ed il suo viso non aveva speciale attrattiva.

J. B. Harris-Burland.

(Continua).

La Camera di Commercio dell'Istria per i richiamati

Rovigno, 29. La Camera di commercio e d'industria dell'Istria ha diretto oggi a tutti i proprietari di aziende commerciali ed industriali del distretto camerale il seguente appello:

Il richiamo sotto le armi porta agli addetti al commercio e alle industrie, oltre ai gravi sacrifici personali, anche la preoccupazione per l'avvenire loro e delle loro famiglie, perchè è tolta la sicurezza di conservare il posto di servizio finora occupato, e così vedono messa in forse la possibilità di procurare al loro ritorno il necessario sostentamento alle spose, ai figli, alle famiglie.

Conscia della gravità della situazione economica dei richiamati, l'esistenza dei quali è affidata unicamente alla mente e alle braccia, la Presidenza della Camera di commercio e d'industria dell'Istria crede di non dover lasciar intentato ogni mezzo per lenire questo tremendo affanno e bandirlo, se mai possibile, da ogni petto, adoperandosi con tutte le forze perchè ai richiamati siano conservati gli attuali posti di servizio.

Epperciò essa rivolge a tutti i proprietari di aziende commerciali, di stabilimenti e di fabbriche il caldo appello e l'invito a tener vacanti i posti di servizio occupati da addetti chiamati sotto le armi alla difesa dello Stato o a coprirli eventualmente soltanto in via provvisoria fino al loro ritorno.

Nè si dimentichino le famiglie di quegli addetti, ch'erano l'unico loro sostegno e vengano, in quanto vi sia la possibilità, accordata ai loro membri occupazioni adatte perchè possano ritrarre un guadagno, che serva in qualche modo a risarcimento per la mancanza dei loro capi.

La firmata esprime la certezza che questo suo appello in un tempo sì grave non resterà lettera morta, e spera così di render meno gravosa ai richiamati la lontananza dalle loro famiglie.

Cronaca di Gorizia

Gorizia, 29. La Direzione della Croce Rossa si convocò d'urgenza e furono nominati i diversi comitati, ai quali furono affidate delle speciali incombenze per la esplicazione della benefica attività di questa istituzione.

★ Sarete a cognizione di un grande tafferuglio successo iersera a Cormons per il malumore già più volte esternato dai cormonesi perchè a un negoziante è venuta la poco felice idea di esporre sul suo negozio la prima ed unica insegna slovena di tutto Cormons. Si sono esperiti tutti i mezzi civili e di ricorso per persuadere il commerciante a non sacrificare l'amor proprio di Cormons a scopo di speculazione privata. Ma la stessa influenza del Podestà barone Locatelli non valse a dissuadere il proprietario di quel negozio. Iersera quindi si venne a vie di fatto e nella colluttazione rimase purtroppo ferito il signor Ermete Zardini, stimato negoziante di colà e rappresentante di una Banca di Trieste. Egli ebbe perforato un polmone da arma di punta e taglio. Vista la gravità del caso fu trasportato a questo Sanatorio goriziano. Il caso è grave, ma i medici sperano di salvarlo.

★ Il direttore del Civico Ospitale femminile, egregio medico dott. Oscarre Morpurgo, ha istituito un corso d'infermeria, che è frequentato da molte signorine, fra cui varie maestre, per dare, al caso, contingente di aiuto alla Croce Rossa. L'egregio direttore è coadiuvato dal medico secondario dott. A. Adlerstein.

★ Oggi al mercato d'esportazione si ebbero risultati migliori di questi due ultimi giorni. Fu portata parecchia merce e molto scelta.

★ Il nostro Podestà si è associato alla azione iniziata dal Podestà di Vienna per ottennere che venga provveduto ad ovviare al pericolo della carestia. Egli si rivolse pure alla Camera di commercio ed al deputato on. Ussai perchè si provveda ad ottenere il libero accesso ai confini di animalia e di qualche genere di prima necessità.

★ Nel pomeriggio d'oggi una grandinata ha prodotto un sensibile abbassamento di temperatura.

★ L'artigliere di fortezza Giuseppe Kersovan, di 22 anni, di stanza ad Aidussina, nel maneggiare uno schioppo carico lasciò partire un colpo che lo ferì alla testa, penetrando il proiettile nel cervello. Trasportato in questo Ospedale militare, malgrado tutte le cure soccombette. Era nativo da Reifenbergo.

★ Al mercato d'animalia odierno furono condotti 220 buoi, 20 vitelli, 750 maiali e 6 cavalli.

★ La Commissione escursioni della Società Alpina delle Giulie ha sospeso le gite sociali.

BIZZARRIA.

Quando una consonante
Entro due consonanti ognun porrà,
L'offesa sull'istante
Vendicata sarà.

Spiegazione del giuoco precedente:
ERRATO - ERATO.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 30 luglio

TRIESTE.

Ecco i corsi ufficiali di liquidazione fine luglio: Ass. Generali 800, Riunione Adriatica 3400, Soc. Triestina Tram 237, Soc. Nav. Gerolimich 460, Soc. Nav. Libera Triestina 500, Soc. Nav. Unione Austr. 207, Società Ampelea 370, Cant. Monfalcone 380, Soc. Kerka 365, Prima Pilatura Riso 450, Cemento Spalato 260, Soc. Gas Austriaco 700, Lotti Turchi 198, Credit 570, Lombarde 70, Ferrate Stato 625, Rendita ital. 91½ Rend. austr. 4 p. c. 77, Rend. oro 97, Rend. oro ungh. 90, Rend. ung. cor. 4 p. c. 75.

Divise. Francia 97.25, Germania 119.—, Italia 96.—, Londra 24.41, Napoleoni 19.70.

VIENNA 30. Per disposione della Camera di Borsa si tenne stamane alle 9.30, nei locali della Borsa delle merci, la dichiarazione dei premi tanto per gli impegni settimanali, quanto per quelli dell'ultimo. La dichiarazione si svolse con piena calma; però presentemente non è possibile farsi un'idea esatta delle condizioni della speculazione. Furono riportati alcuni lotti di «Alpine» a 600. A quanto si dice, gli istituti bancari, sulla base dei corsi di liquidazioni stabiliti ieri, non consentirebbero di prolungare che quegli affari per i quali vi è una copertura del 20%. Nella riunione dell'1.30 pom. si dispose per i riporti. Le prolungazioni procedettero irregolarmente. Esercitò influenza sfavorevole un comunicato delle Banche, le quali dichiarano che le posizioni non risolte saranno assunte al corso più basso di venerdì con un versamento suppletorio del 20%. Il tasso d'interesse fu del 5½%.

PRAGA 30 (B). La Camera di Borsa ha deciso di tener chiusa la Borsa effetti anche nei giorni 30, 31 e 1. agosto.

PARIGI 30 (B). La liquidazione della rendita francese fu rimandata alla fine di agosto. Tutti gli affari a premio per la fine di luglio furono abbandonati.

LONDRA 30. Il consolidato inglese è sceso a 71 mentre una settimana addietro valeva 75 e mezzo. Le azioni della Canadian Pacific furono quotate oggi a 163, mentre una settimana addietro erano quotate a 191. La Borsa di Liverpool ha sospeso le operazioni e quella di Glasgow le ha considerevolmente limitate. Le conseguenze di questo anormale stato di cose cominciano già a manifestarsi. Oggi cinque agenzie di cambio della City di Londra sono state dichiarate fallite e altri due agenti di Borsa hanno dichiarato fallimento a Glasgow. A Liverpool il mercato del grano ha deciso di aumentare da oggi il prezzo del grano di uno scellino ogni quarter. A proposito delle condizioni del mercato monetario si era sparsa la voce che la Banca d'Inghilterra volesse convocare i direttori di tutte le Banche di Londra per mettersi d'accordo sul miglior mezzo di far fronte alla situazione. Però il Cancelliere dello Scacchiere, Lloyd George, interrogato in proposito alla Camera dei Lords, ha detto di avere interpellato a tale scopo i direttori della Banca d'Inghilterra, i quali hanno dichiarato che la situazione finanziaria per il momento non è tale da rendere necessaria o consigliabile una assemblea di banchieri. Questa dichiarazione fu accolta con applausi. Insieme alle dichiarazioni di Lloyd George contribuirono a produrre verso la chiusura della Borsa un lieve rialzo dei valori le dichiarazioni di Rothschild, secondo il quale la situazione oggi è migliorata in confronto di ieri. «Io - egli ha detto - personalmente non so quali nuovi avvenimenti si siano prodotti; però ho l'impressione che la guerra potrà essere localizzata».

PIETROBURGO 30 (Ag. tel. pietr.). Oggi, venerdì e sabato la Borsa di Pietroburgo resta chiusa. Se le circostanze lo permetteranno, verrà riaperta prima.

ZURIGO 30 (B). Dopo due giorni di interruzione fu riaperta oggi la Borsa di Zurigo. Gli affari si limitarono però soltanto ai valori a reddito fisso. In considerazione della situazione politica generale, che può mettere da un momento all'altro in difficili condizioni la Svizzera, il direttorio della Banca nazionale della Confederazione decise di rompere le relazioni di affari con quelle ditte che per conseguire utili nei corsi o per operazioni, le quali possono esser regolate anche senza l'impiego di moneta metallica, esportano all'estero oro e argento. Con ciò la Banca svizzera viene ad avere riserve metalliche di oltre 200 milioni di franchi, che sono sufficenti per la Banca.

Caffè. Il mercato di Trieste aperse ieri mattina con cor. 2½ di ribasso dalla chiusa di sabato scorso. Chiude sostenuto con ¼ a ½ cor. di ripresa. Non si conclusero affari.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA ODIERNI:

Trieste e Fiume, franco nolo:

		Cor.		
Pesto Centrifugo dal deposito		«	28.½	29.75
	luglio-agosto	«	—.—	—.—
	nov.-marzo	«	—.—	—.—
Pesto Melis pronto e p.ta spediz.		«	—.—	—.—
	luglio-agosto	«	—.—	—.—
	nov.-marzo	«	—.—	—.—
Concassè pronto e p.ta spediz.		«	—.—	—.—
	marca speciale	«	—.—	—.—
Quadretti pronto dal deposito		«	3?.—	32.—
Cristallino » » »		«	30.—	—.—
	luglio-agosto	«	—.—	—.—
	ottobre-dicembre	«	—.—	—.—

Tendenza: irreg. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

VIENNA 30 (N). La presidenza della Borsa dei prodotti agricoli ha disposto che non si tengano riunioni di Borsa oggi e domani.

LONDRA 29 (N). Le Borse canadesi sono state chiuse perchè si temeva un panico. Alla Borsa di Chicago il prezzo della segala è salito di 8 cents. e quello del frumento di un cents.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'Informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CAMERIERE marittimo, intelligente, bella presenza, cognizioni tedesco, non per viaggiare, offresi magazzino oppure cameriere restaurant. Gentili offerte «Giovanni» Piccolo. 9723 A

RAGAZZA tedesca, 16 anni, cerca posto presso famiglia distinta. Ponte S. Anna 970. 9740 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BALIA cercasi subito per bambino di 2 mesi. Rossetti 15, quarto, destra. 1003 B

CAMERIERA semplice, cercasi prontamente. Acquedotto 41, IV p., destra. 9755 B

CAMERIERE pratico, parli tedesco, per Hotel-restaurant, fuori, cercasi. «Unione», Nicolò 4. 9791 B

DOMESTICA italiana, tedesca, cercasi con buoni attetsati. S. Francesco 34, porta 8. 9744 B

DOMESTICA italiana o tedesca, con buoni attestati cercasi prontamente. Canal piccolo 2, terzo. 957 B

DOMESTICA brava lavori di casa, buoni attestati, cercasi prontamente. Via Felice Venezian 23, primo, sinistra. 9745 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare, piccola famiglia, cercasi prontamente. Presentarsi: Stadion 23, scrittoio vetrami. 991 B

DOMESTICA capace, con buoni attestati, cercasi. Giotto 11, porta 6. 9752 B

DONNA di servizio, dalle 8 alle 10 di mattina e dalle 1 alle 3 di dopopranzo, cercasi. Via S. Vito 34. 965 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, cercasi con buoni attestati, per piccola famiglia. Via Rossetti 23, porta 7. 876 B

DOMESTIICA 24 corone mensili cercasi. Rivolgersi via Benvenuto Cellini n. 3, dal portinaio. 885 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno, cercasi. Cecilia 7, II. 9751 B

PRESTASERVIZI brava, preferita tedesca, cercasi. Corso 24, portinaia. 966 B

PRESTASERVIZI per due ore giornaliere cercasi. Rapicio 8, porta 3. 945 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno, buoni attestati, cercasi. Rossetti 20, I. 9617 B

PRESTASERVIZI per 2 mesi cercasi per mettere in assetto alloggio. Via Giulia 70, II. 925 B

PRESTASERVIZI cercasi solo mattina, venti corone e pranzo. Chiozza 51, I. 9717 B

RAGAZZA sappia cucinare cercasi per tutti i lavori casa. Piazza della Borsa 2, quarto. 9729 B

---

†

RODOLFO PIRTZ

Il macch. del Lloyd a.-u.

d'anni 33, spirò oggi dopo lunghe sofferenze.

L'addolorata madre **Maria** ved. **Pirtz**, la sorella **Irene** mar. **Chaudoin**, il fratello **Edoardo** ed il cognato **Ferruccio Chaudoin**, capitano dei vigili, a nome pure degli altri congiunti, ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà venerdì 31 corrente, dalla via Conti N. 2, alle ore 5.30 pom.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

---

†

MARIA ZANANDREA nata PILLER

spirava a Budapest nella notte del 27 al 28 luglio, dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti religiosi.

L'addoloratissimo consorte **Guglielmo**, i. e r. maggiore, la figlia **Lola** mar. **Kratochwil**, il genero **Feri Kratochwil**, i. e r. capitano nel 15.o ulani, ed il nipote **Uberto**, partecipano l'irreparabile perdita.

Le care spoglie saranno tumulate nel cimitero di S. Anna al 1. agosto 1914, partendo il convoglio alle ore 10.30 ant. dalla Stazione della Meridionale.

BUDAPEST, 28 luglio 1914.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

MARIA SKOREPA

spirò quest'oggi, dopo lunghissime sofferenze.

L'addolorata famiglia ne dà la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo venerdì 31 corrente, partendo il convoglio dall'abitazione in via Antonio Caccia N. 6.

Trieste, 30 luglio 1914.

---

†

EMMA ved. MLATSCH
nata DORATI

spirava ieri a sera, dopo atroci sofferenze, munita dei conforti religiosi e circondata dai suoi cari.

I figli **Enrico, Giorgia** mar. **Micol, Mercede** mar. **Angeli**, la madre **Luigia** ved. **Dorati**, il fratello **Ettore**, la sorella **Maria**, i generi **Silvio** e **Vittorio**, unitamente alla famiglia **Ettore** fu **Carlo Dorati**, ai nipoti ed agli altri congiunti tutti, addoloratissimi, ne danno la triste notizia agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà venerdì 31 corr., alle ore 4.30 pom., dalla Cappella del Civico Ospedale.

Trieste, 30 luglio 1914.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RAGAZZA cercasi. Presentarsi dalle 11 a mezzogiorno, via Farneto 66, II. 9718 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

AGENTE ramo ferramenta e articoli casalinghi, offresi prontamente. Richieste «Ferramenta» al Piccolo. 955 C

CORRISPONDENTE contabile, dattilografo, perfetto italiano, francese, cognizioni tedesco, inglese, istruitissimo, serio, referenze ineccepibili, cerca posto anche ore. Gentili offerte sub «Perfetto 9546» al Piccolo. 9546 C

DISBRIGO corrispondenza italiana, francese, spagnola, lavori contabilità, assumonsi domicilio. Offerte al Piccolo sub «Omnis». 9736 C

FUOCHISTA autorizzato, con buoni attestati offresi per piccola industria; miti pretese. Indirizzo Piccolo. 934 C

GIOVANE robusto accetterebbe qualunque posto di impiegato oppure quale operaio. Offerte «Giuseppe» Piccolo. 9773 C

GIOVANE corrispondente tedesco-italiano, stenodattilografo, completamente esente dal militare, cerca posto. Offerte Piccolo «Monaco». 944 C

GIOVANE ventenne cerca posto quale sottomagazziniere. Sub «Magazzino 13» Piccolo. 9737 C

LEGNAMI! Magazziniere esperto conoscitore ramo offresi prontamente. Offerte «Legnami» Piccolo. 822 C

PRATICANTE intelligente, di buona famiglia, conoscenza italiano, tedesco offresi a primaria ditta. Gentili offerte sub «Tecnica-elettrotecnica» al Piccolo. 9712 C

PENSIONATO, uomo fiducia, parla e scrive l'italiano, tedesco e sloveno, sostituirebbe anche provvisoriamente richiamati, in una azienda pubblica, stabilimento banca, quale cursore, riscuotitore o sorvegliante lavoro. Indirizzo al Piccolo. 970 C

RISCUOTITORE età 35 anni, con referenze, conoscenza lingue, offresi. Indirizzo Piccolo. 954 C

SIGNORINA tedesca, intelligente, cerca occuparsi durante l'estate presso bambini; eventualmente anche in campagna. Via Farneto 37, porta 8. 9710 C

SIGNORINA cerca posto cassiera cinematografo, Gentili offerte «Austria» posta Barriera. 959 C

SARTA offresi casa propria e famiglia. Acquedotto 58, porta 19. 922 C

SIGNORINA parla italiano, tedesco, cerca posto quale venditrice. Offerte «Wally» Piccolo. 923 C

TRENTACINQUENNE, libero obblighi militari offresi suppleute direzione azienda. Sub «Onestà 994» Piccolo. 994 C

VIAGGIATORE, piazzista introdottissimo commestibili, liquori, parla quattro lingue, cerca occupazione. Offerte «Introdottissimo» Piccolo. 9756 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

CHAUFFEUR-meccanico cercasi da primario stabilimento industriale.. Offerte al Piccolo sub «Chauffeur 999». 999 D

FALEGNAMI pratici di mettere doghe cercansi. Fabbrica via Boschetto 32. 855 D

FALEGNAMI capaci, per mobili, cercansi. Via del Bosco N. 54. 9760 D

GARZONA stiratrice cercasi. Rivolgersi via del Bosco 1, secondo. 996 D

GIOVANE intelligente di 16-17 anni, trova posto provvisorio come inserviente di club. Offerte «Onesto 937» Piccolo. 937 D

LAVORANTE pistore, abituato forti, calori cercasi. Indirizzo Piccolo. 383 D

LAVORO femminile. Cerchiamo signore, signorine, desiderose cucire o ricamare casa loro. Facile, bene retribuito. Inviansi gratuitamente attrezzi, materiale. Stabilimenti lisbonesi, Prata 156, Lisbona (Portogallo). 13430 D

MEZZO facchino, ramo olio, cercasi prontamente. Lazzaretto vecchio 23. 9766 D

MEDIATORI per affittanze, appartamenti, cercansi. Offerte sub «Mediatori» Piccolo. 9749 D

MECCANICO capace, conoscitore motore a gas povero cercasi prontamente. Offerte sub «Gas povero» al Piccolo. 933 D

PORTINAIO casa signorile cercasi prontamente. Inutile presentarsi senza certificati. Pucalovich, Commerciale 336. 9775 D

RISCUOTITORI-piazzisti cercansi prontamente. Signori abituati di trattare con clientela privata, si presentino via Ghega 13. 982 D

RAGAZZO per fabbrica cercasi. Indirizzo al Piccolo. 990 D

RAGAZZI cercansi; corone 6 settimanali. Presentarsi con libro lavoro. Androna S. Tecla 20. 638 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi prontamente. Sette fontane 32, Bisiach. 9519 D

SIGNORINA stenografa-corrispondente, pratica lavori scrittoio, cercasi prontamente. Preferita se conoscenza tedesco. Indirizzo Piccolo.

SIGNORINA tedesca, paziente, eventuale cognizione francese oppure musica cercasi. Offerte Piccolo sub «Stabile 9657». 9657 D

STIRATRICI abili cercansi prontamente. Buone condizioni. Lavanderia via Giulia 10. 868 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

ALLOGGIO, vitto, presso piccola famiglia ammodo, 60 cor. Indirizzo Piccolo. 964 E

CAMERETTA ammobiliata, chiara, pulitissima, affittasi; caffè, pranzo, corone 48. Artisti 7, II. 839 E

CAMERA mobili nuovi, chiara, ariosa, ottimo vitto, affittasi prontamente. Via S. Vito 9, I, porta 8. 992 E

CAMERA bene ammobiliata subaffittasi. Madonnina 27, secondo, 6. 998 E

CAMERA bene ammobiliata, grande, affittasi prontamente. Settefontane 1, secondo, destra. 9802 E

CAMERETTA con vitto buonissimo, affittasi prontamente. Chiozza 39, porta 11. 1001 E

CAMERINO ammobiliato, pulitissimo, affittasi prontamente, prezzo mite. Barriera vecchia 33 porta 12. 9805 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Chiozza 36, terzo. 983 E

CAMERA bene ammobiliata, affittasi buon prezzo. Gatteri 29, porta 9. 9806 E

CAMERA elegantissima affittasi prontamente ad 1-2 signori. Vitto finissimo, Piazza Tommaseo. Indirizzo Piccolo. 958 E

CAMERA vuota, ammobiliata, comodo cucina, affittasi. Galileo 10, I, destra. 9743 E

CAMERA ammobiliata, vitto completo, buono, affittasi, corone 15 settimanali. Arcata 14, II, porta 5. 952 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, vitto famigliare, affittasi corone 70. Molin piccolo 1, I, porta 6. 917 E

CAMERETTA ammobiliata chiarissima, affittasi ad impiegato corone 16 mensili. Rapicio 8, porta 3. 946 E

CAMERA grande, ammobiliata, vitto, oppure vuota con comodo cucina, affittasi. Anche camerino chiaro, pulito. Indirizzo al Piccolo. 789 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, netto, affittasi prontamente, persona civile. Indirizzo Piccolo. 943 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato, affittasi prontamente. Gatteri 25, mezzanino, porta 2. 9765 E

CAMERA davanti, bene ammobiliata pulizia garantita, vitto ottimo, famigliare, affitta distinta signora. Chiozza 33, porta 10. 9767 E

CAMERA ammobiliata, comfort moderno, affittasi anche prontamente. Gelsi 7, II. 9761 E

CAMERA affittasi, una, due persone. Corso 45, sinistra. 9800 E

CAMERA grande, davanti, elegantemente ammobiliata, compreso completa pensione, affittasi prontamente. Una persona 80 corone; due persone 70 mensili ognuna. Belvedere 2, terzo, porta 12. 985 E

CAMERA ammobiliata, con pensione completa affittasi. Via Squero nuovo 7, porta 10. 9766 E

CAMERA o cameretta vuota affittasi. Via Madonnina 11, II piano, destra. 9732 E

DONNA di cuore prenderebbe bambino a pensione. Indirizzo al Piccolo. 931 E

STANZA davanti, due letti, altra interna e camerino, tutto soleggiato, affittansi. Belvedere 12, terzo, 18. 9671 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Foscolo 18, terzo, sinistra. 997 E

STANZA elegantemente ammobiliata, davanti, bella posizione, prezzo mite. Barriera vecchia 33, porta 12. 9804 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Via S. Giovanni 7, porta 10. 9750 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via San Zaccaria N. 5, II. 9787 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi; massima pulizia. Barriera 10, II, destra. 9779 E

STANZA ammobiliata affittasi a coniugi. Via Carducci 34, I piano, p. 2. 9768 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Madonnina 11, IV piano. 9777 E

STANZA bellissima, ingresso libero, stanzetta, massima pulizia, affittansi. Loggia 9, II. 9776 E

STANZA ammobiliata, desiderando vitto, affittasi. Via Foscolo 20, porta 1. 953 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Pondares 6, I. 9742 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente presso persona sola. Ferriera 7, I, p. 5. 9741 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, bellissima vista, bagno, affittasi prontamente. Belvedere 4, porta 16. 9747 E

STANZE 3, vuote per scrittoio, società o ambulanza affittansi pressi Piazza grande. Indirizzo Piccolo. 942 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, affittasi prontamente. Rivolgersi: via Boschetto 2, bottega. 9778 E

STANZE due, eventualmente tre, affittansi prontamente, uso scrittoio. Squero nuovo 4, primo. 9794 E

STANZA ammobiliata, volendo ottimo vitto, affittasi. Molin piccolo 6, II. 9754 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto fino, affittasi. Caserma 8, III. 9753 E

STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, ingresso libero, gas, affittasi. Gatteri 41, porta 8. 969 E

STANZA ammobiliata, vitto famigliare, affittasi. Farneto 6, primo, sinistra. 968 E

STANZA ingresso libero, uso scrittoio, luce elettrica, affittasi. Barriera 9, I. 973 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Barriera 14, III, porta 17. 9758 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Nuova 45, IV. 9701 E

STANZETTA ammobiliata, soleggiata, volendo gas, con o senza vitto, affittasi. Tiziano Vecellio 9, I. 9728 E

STANZA vuota, ingresso libero, primo piano affittasi. Toro 6. 9704 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, ingresso libero, affittasi prontamente. Giotto 9, III. 9705 E

STANZE amombiliate, uno due letti, massima pulizia, centralissima posizione riva, affittasi prontamente. Machiavelli 1, terzo, sinistra. 9703 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via Tiziano Vecellio 9, IV. 928 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Istituto 5, I piano. 920 E

STANZA bene ammobiliata, ariosa, soleggiata, garantita nettissima, affittasi prontamente. Via Fontana 14, I, porta 6. 329 E

STANZA ammobiliata, massima pulizia, anche con vitto affittasi. Via Chiozza 53, porta 7. 9715 E

STANZA ammobiliata più stanzetta affittansi. Chiozza 5, secondo, porta 8. 9711 E

VITTO eccellente, frutta, dolci, caffè soltanto corone 45 mensili troverete nella più rinomata mensa privata. Torre bianca 27, primo, destra. 9422 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, pianoterra, primo piano, prezzo mite, cercasi. Offerte «Mite» Piccolo. 981 F

STANZA vuota, grande, ariosa, centro, con buon vitto per due persone, cercasi presso famiglia distinta. Offerte dettagliate sub «Signora 20» posta Tergesteo. 802 F

STANZA vuota, (parte) cerca signora civile in compagnia signora. Offerte «Preme» Piccolo. 9611 F

STANZA ammobiliata cercano coniugi primo agosto. Offerte sub «Edoardo 18» al Piccolo. 9537 F

STANZA vuota cerca scapolo. Offerte sub «A. B.» al Piccolo. 9734 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

APPRENDETE l'inglese coi signori Hayward e Newcomen, Acquedotto 3. 927 G

ASSOLTO ginnasiale, bravissimo tutte materie ginnasio classico, molto pratico insegnamento per l'ultimazione preparazione esame alle quinta ginnasiale cercasi. Indirizzo Piccolo. 977 G

ISTITUTRICE abilitata all'insegnamento dell'italiano, francese e pianoforte, pratica dei lavori muliebri, cercasi per Catania. Offerte Casella N.o 465, posta centrale, Trieste. 9774 G

MAESTRO di pianoforte bravo cercasi. Offerte «Con prezzo» al Piccolo. 926 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

ANELLO smarrì povera ragazza, via Miramar. Persona veduta raccoglierlo, pregata gentilmente restituire, generosa mancia. Indirizzo al Piccolo. 984 H

BRILLANTE in legatura antica smarrito sul percorso Palazzo Lloyd, riva S. Andrea viale inferiore fino torre Lloyd. Mancia corone cinquanta a chi lo porta; indirizzo Piccolo. 924 H

CANE piccolo, bianco, tagliato forma leone, che risponde nome «Ambros» fuggito. Mancia portandolo Piazza Ponterosso 2, quarto. 9801 H

LIBRETTO di versamento della Banca Anglo Austriaca smarrito. Onesto rinvenitore è pregato portarlo al ristorante alla Città di Francoforte. 948 H

LIBRETTO spesa macelleria, intestato nome Kirn, smarrito tratto Boccaccio, Piazza Stazione, Via Stazione, chiesa Greco-Orientale. Pregasi portarlo macelleria Quintavalle, Belvedere 34. 9738 H

PORTAFOGLIO contenente un importo di denaro e un abbonamento della ferrovia Meridionale nonchè altri documenti smarrito. L'onesto rinvenitore riceverà oltre alla competente mancia del 10% un ulteriore regalo. Eventualmente i documenti si possono inviare per posta alla cantina Beni Bonaparte Via Bachi 11. 9750 H

SPILLA d'oro con diamante smarrita mercoledì di mattina. Trattandosi cara memoria l'onesto rinvenitore riceverà generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 911 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO piccolo cerca signora sola, per agosto, centro città. Offerte «Vittoria» Piccolo. 9759 I

APPARTAMENTO due, tre stanze cercasi pressi Farneto, Parini. Offerte dettagliate sub «Comfort» al Piccolo. 9716 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI signorili, a prezzi convenienti, aventi gas e luce elettrica sono d'affittare nella nuova Palazzina via della Fontana 11 e nello stabile rimesso completamente a nuovo, sito a mezzogiorno con vista sul Giardino pubblico, via Molin grande 16, compost. di quattro, cinque stanze, corridoi, stanzetta bagno, stanzino di servizio, dispensa, closet, poggiuoli e terrazze. Informazioni: Stupatz, via Zonta 5, telefono 21-61. 8439 L

APPARTAMENTO moderno, due stanze, stanzino e cucina, acqua e gas affittasi. Via Donato Bramante 9. 8440 L

APPARTAMENTO bellissimo, tre camere, camerino, cucina; altro due stanze, camerino, affittansi. Via Bramante 6. 9145 L

APPARTAMENTI signorili, tre stanze, camerino, bagno, cucina, poggiuolo (ascensore), affittansi 24 agosto, via Tor S. Piero 12, 14. Amministrazione Petech, telefono 19-97. 9594 L

APPARTAMENTI di camera, cucina e tre camere, cucina con giardino affittansi per agosto, Rozzol in Monte 844, in vicinanza delle nuove caserme. Amministrazione de Puppi e Boscolo Corso 19, dalle 3 alle 7. 9575 L

APPARTAMENTI stupendi, una, due stanze, camerino, cucina, affittansi 24 agosto nei nuovi stabili in costruzione via Mirti (dietro chiesa Roiano). Amministrazione Petech, via Paduina N. 2. 9595 L

APPARTAMENTI due stanze, stanzino, bagno, cucina, closet, affittansi agosto. Via Gaspare Gozzi 3. 9135 L

APPARTAMENTI quattro, cinque stanze, stanzino, bagno, cucina, ripostigli, cesso, acqua, gas, luce elettrica ecc. affittansi, nuovo stabile via Raffineria 4 (vista piazza Barriera). Rivolgersi amministrazione stabili, Madonna del mare 16, ore 1.30-3, sopra luogo 8-9 ant, 4-5 pom. 9370 L

APPARTAMENTI splendidi, forniti di tutto il comfort, nello stabile di nuova costruzione via Gatteri 42. Affittanze pel 24 agosto. Disposizione: 3 e 4 camere, camerino, bagno, cucina, cantina, poggiuolo, terrazza. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19, dalle 3 alle 7. 8849 L

APPARTAMENTI bellissimi, con ogni comfort, affittansi negli stabili di nuova costruzione situati in via Galleria e angolo Fulvio Testi. Disposizione: 3 camere, camerino, camerino bagno, cucina, cantina, poggiuolo e due camere, cameretta, bagno, cucina, cantina. Principio affittanza 24 agosto. Per informazioni, distinte e ispezione piani presso amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19, dalle 3 alle 7. 8848 L

APPARTAMENTI con tutto comfort possibile disponibili prontamente nello stabile di nuova costruzione situato nella traversale di via Giulia, lungo la nuova scalinata di fronte la fabbrica Dreher. Disposizione: 2, 3, 4 stanze, camerino, bagno, cucina, cantina, poggiuolo. Esame piani, distinte, informazioni fornisce l'ufficio amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19, dalle 3 alle 7. 8883 L

APPARTAMENTI comodi nello stabile di nuova costruzione in via Istria di fronte le scuole. Disposizione, 2, 3 camere, cucina, cantina, poggiuolo, acqua, gas, parchetti, sparherds, closet, rivestimenti ceramica. Affittanze pel 24 agosto. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19, dalle 3 alle 7. 8884 L

APPARTAMENTI con tutto comfort, 3 stanze, camerino, e 3 stanze, camerino, bagno affittansi prontamente, Via Giulia 69. Nello stesso stabile due locali per uso negozio con fori spaziosi. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19, dalle 3 alle 7. 8598 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina, ogni comfort moderno, affittansi agosto, nuovi stabili in costruzione, Donadoni, angolo Ferriera. Amministrazione Clemencich. 596 L

APPARTAMENTI una, due, tre camere, camerino affittansi convenientemente. Risorta 5. 9689 L

APPARTAMENTI splendidi, 5 stanze davanti, vista mare, affittansi. Indirizzo Piccolo. 962 L

APPARTAMENTI, alcuni ancora, di tre stanze, camerino e bagno; due stanze, camerino, stabile di nuova costruzione, tutto comfort moderno, affittansi a modici prezzi, via Boschetto 32. Hirn, Manna N. 9. 9781 L

APPARTAMENTO di due stanze, stanzino, Gatteri 19; detto di quattro stanze, spaziosissime, poggiuolo, Gatteri N. 20. Hirn, Manna N. 9. 9782 L

APPARTAMENTO di tre stanze, camerino, tutto moderno comfort, affittasi a modico prezzo, via Alfieri N. 8. Hirn, Manna 9. 9783 L

APPARTAMENTO splendido, via Lavatoio, 5 stanze, 2 camerini, cucina, massimo comfort, subaffittasi 24 agosto, corone 1720 compreso accessori. Rivolgersi: deposito caffè, via Torre bianca 16. 9796 L

APPARTAMENTI tre, due stanze, bagno, camerino, cucina, comfort completo, luce elettrica, affittansi 20 agosto, casa nuovissima, vis-à-vis fabbrica Dreher. Rivolgersi: incaricato, dalle 5-7, via Giulia principio via Scoglio. 9799 L

APPARTAMENTO bellissimo, vista su giardini, Lazzaretto 32, secondo, sei stanze, camerino, bagno, cucina, soffitta, prezzo moderato, appigionasi agosto. Rivolgersi: Gerin, via S. Giovanni 7. 975 L

APPARTAMENTI moderni, due camere, cameretta, cucina, nonchè magazzino due fori, adatto spaccio vini, ecc., appigionansi Fabio Severo 64, angolo nuova traversale via Cologna. Rivolgersi: Gerin, via S. Giovanni 7. 974 L

APPARTAMENTI piccoli, negozio affittansi, mezzanino Barriera 16 per corone quattrocento. Villa Romagna, abbuonerebbesi affitto, tutto agosto. 9725 L

APPARTAMENTI bellissimi, 2, 3 camere, camerino, affitto minimo. Piccardi 53. 967 L

APPARTAMENTINO bello, due camere, cucina, centro, comfort, subaffittasi. Informazioni: mattina, Stadion 33, II, Lasuth. 963 L

APPARTAMENTO con giardino, affittasi. Indirizzo: via Michele 13. 9762 L

APPARTAMENTI stupendi, tre, quattro stanze, camerino, cucina, affittansi 24 agosto, via Kandler 5. Amministrazione Petech, via Paduina N. 2. 988 L

APPARTAMENTI tre, quattro stanze, camerino, cucina, affittansi 24 agosto via Acquedotto 5. Amministrazione Petech. 987 L

APPARTAMENTI tre, cinque stanze, camerino, bagno, cucina, pogginolo, affittansi 24 agosto, via Rossetti 43. Amministrazione Petech. 986 L

CAMERA, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via del Monte 15, secondo. 9771 L

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, ... grande campagna, S. Giovanni Guardiella ... affittasi prezzo 650. Rivolgersi avv. Mussafia, ... panile 14. ...

APPARTAMENTI 3-4 stanze, 2 stanzini, ... comfort, casa nuova, affittansi. Petrarca ... portinaia. ...

BOTTEGHE due, al Largo Santorio; appartamento, Corso, primo piano; magazzino ... Solitario, affittansi per agosto. Rivolgersi ... Michele 13. ...

BOTTEGA splendida posizione, centrica ... tasi. Indirizzo al Piccolo. ...

BOTTEGHINO due fori, adatto per piccoli esercenti, affittasi prontamente. Via D... Bramante N. 9. ...

BOTTEGHE bellissime, con vasti retro ... affittansi prontamente. Via Bramante ...

BOTTEGA bellissima, affittasi prontamente ... S. Spiridione 7. ...

BOTTEGHE e appartamenti, 2-3 stanze, ... rino cucina, affittansi nei nuovi stabili ... riera 45. Rivolgersi sopraluogo, anche ... niche. ...

BUREAU ammobiliato, con telefono, tre ... ed accessori, installazione gas, posizione ... trica, affittasi, corone 1600. Offerte sub «B... pronto» al Piccolo. ...

CAMERA, camerino e cucina, acqua, gas, ... ghe, affittansi prontamente. Via Donato ... mante 9. ...

LOCALE, metri quadrati 55, affittasi. Via ... Lazzaro N. 8. ...

MAGAZZINI via Boschetto 18. Due fori ... strada, cor. 500. Magazzino interno ... Disponibili prontamente. Amministrazione ... pi Boscolo. Corso 19, dalle 3 alle 7. ...

MAGAZZINETTI due, con cortile, affittasi ... anche sub to. Via Squero nuovo 4, I. ...

NEGOZIO adatto liquoreria, drogheria, ... mento stiratura, o altro genere, strada ... grande passaggio, via Gatteri N. 20, ... anche prontamente. Hirn, Ruggero Manna ...

NEGOZIO adatto buffet o altro genere. ... dotto centrale, affittasi anche prontamente ... prezzo da convenirsi. Hirn, Ruggero Manna ...

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti)
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AUTOMOBILI usate, primarie fabbriche, ... donsi a contanti o pagamento rateale. ... gersi: Christofidis, Hotel della Ville. ...

AUTOMOBILE primaria marca, 25 cavalli, ... sti, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo ...

BICICLETTA buono stato, cercasi. Offerte ... tagliate sub «Prezzo» Piccolo. ...

BAGNO legna, completo, buon stato; stufa ... letto; comodino; diversi utensili cucina ... denza bianca, tutto bello, netto, vendonsi, ... irrisorio. Indirizzo Piccolo. ...

BAGNO comodissimo uso sedia, con scaldabagno, vendesi prontamente. Coroneo ... porta 13. ...

CANAPE', due poltrone, vendonsi causa ... co, buon prezzo. Nicolò 4, porta 5. ...

DIVANO, tavolo a crociera, scrivania ... gnora, sedie, letto pieghevole, tutto ... vendonsi causa partenza. Olmo 3, porta ...

LETTO ferro, altro legno, scrittoio usato, ... laccato bianco, quasi nuova, macchine ... grafiche, diversi altri mobili, vendonsi. V... roneo 17, porta 6. ...

MOBILI nuovi, adatti per qualunque ... vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo ...

MOTOCICLETTA Fuch con carrozzella, ... tita, vendesi prezzo occasione. Rivolgersi ... larsich, Caffè Corso. ...

MOBILI eleganti, appartamentino scapolo, ... dri, cane danese, cucina, vendonsi ... Indirizzo Piccolo. ...

MACCHINE Yost, Remington, Star, perfetto stato vendonsi. Giulia 74 C. ...

MOBILI di stanza da letto vendonsi causa ... tenza. Via Cecilia 4, porta 6. ...

PIANINO con violini, vendesi. Indirizzo ... Piccolo. ...

PIANO mezza coda vendesi quanlunque ... Chiozza 4, primo, Musich. ...

PIANINO buonissimo, nero, nuovo, ... gnifica vendesi a buon prezzo. Tiziano ... cellio 9. ...

SOMARELLO cercasi a nolo, eventualmente ... quistasi. Indirizzo al Piccolo. ...

SPADA nuova, ufficiale esercito, vendesi ... sione. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo ...

SETA cruda, bellissima, per vestito ... ricamato mano, vendesi. Piazza Borsa ... Persich. ...

VESTITI uomo, donna, spolverine, vesti, ... copertori, coltrine, vendonsi. Scorze ... porta 14. ...

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CARTOLERIA dirimpetto scuole, vendesi ... famigliare, corone 1400. Luzzatto, caffè ... setti. ...

MAGAZZINO carboni, grande, vecchia ... tela, vendesi sotto garanzia. Serio ... tore serva «Magazzino carboni» posta ... Piazza della Borsa. ...

NEGOZIO olio, vendesi causa servizio militare, prezzo occasione. Luzzatto, caffè Rossetti ...

STABILIMENTO stiratura, pulitura, tre ... angolo, affitto 500, guadagno garantito ... 10 giornaliere nette, adattissimo per ... anche non pratica, vendesi causa servizio ... tare. Indirizzo Piccolo. ...

25.000 corone 6% prontamente disponibili ... nissima seconda. Offerte «Venticinque ... Piccolo. ...

3000 corone cerca possidente stabili. ... sub «Affare 3000» Piccolo. ...

50.000-60.000 corone disponibili per prime ... volazioni città. Dirigere domande con ... gliate descrizioni stabili sub «Interesse ... venirsi» al Piccolo. ...

6000 corone disponibili prima città o terra ... Indirizzo al Piccolo. ...

750 corone cercansi sopra azienda redditizia eventualmente darebbesi in consegna. Sub «750» Piccolo. ...

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTA via Istria, 7 locali, terrazzo, giardino vendesi corone 8500, centro S... mo. 6 appartamenti, camera, cucina ... 9000, centro città, rende netto 8%, corone ... 10.000, 7.000, diverse ville Barcola, Gretta ... occasione. Rivolgersi: Collarsich, Caffè C...

CASA bellissima posizione, passeggio ... drea 38, vendesi con trattoria. ...

MONFALCONE! Vendesi 18.000 m. q. fondo ... fabbrica, magnifica posizione, adatta per ... lini e per qualsiasi altro scopo, prezzo ... Rivolgersi: De Rosa Antonio, Ronchi. ...

VILLINO 11 locali, garage, giardino, ... comfort vendesi, affittasi. Indirizzo Piccolo ...

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AMMOBILIAMENTI qualità garantita a ... riconosciuti del 20 percento più bassi di ... siasi altra concorrenza, solamente nel nuovo deposito S. Brod, Squero nuovo 7, primo (dirimpetto Ginnasio comunale). Stanze matrimoniali, pranzo, modernissime, 320 in più. ...

CUCINA di lusso, laccata bianco, vendesi ... zo mite. Leo 2. ...

CUCINE lussuose, solide, laccate bianco, ... mi vende falegname. Piccolomini ...

CUCINE signorili, laccate bianco, marmi, ... chè stanze matrimoniali, mogano, intarsiate, vendonsi. Cucit, Canova 22. ...

LETTI due, suste, materassi vendonsi in ... nata corone 86 Fonderia 12, porta 9. ...

MANIFATTURE: grandi ribassi sopra tutte ... merci causa stagione avanzata! grande ... ta guanti. Cillo, piazza Goldoni, angolo ... cinto Gallina. ...

MOBILI a prezzi eccezionali deposito via ... setti N. 1. ...

MINUZZAME del Macello di Trieste: ... tura a cor. 1.36; per macellai a cor. ... trovasi macelleria Giovanni Veronese ... Santorio. ...

STANZE da letto, moderne, e singoli pezzi ... donsi prontamente; eseguisconsi ordinazioni ... riparazioni. Via Istituto 40, falegname. ...

STANZA matrimoniale, massiccia, porte ... intarsiata, vende falegname. Donato ... mante 8. ...

SCRIVANIA americana, chiusura automatica, ... rouleaux, vende falegname, Gelsi 11. ...

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

TUBEROSA. Ringraziando regalo martedì ... pregasi scrivere fermo posta centrale ... «Tuberosa». ...

MATRIMONIO. Giovane triestino, 27 anni, ... sizione ottima, 400 franchi mensili e 15... risparmio, Alessandria (Egitto), sposerebbe prontamente signorina con dote, educazione perfetta. Scrivere sub «Distinto» posta centrale ...

EROS 3. Divertendomi, mio ritorno noti... Sempre benissimo. Affettuosi saluti. ...

SIGNORINA media età cerca amica pari ... cognizioni tedesco. Offerte «Sincerità» ... Piccolo. ...

STAZIONE Miramare. Sarei felice rivederti ... a quando? Saluti! A. C. 14.